



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Presidio
della
Qualità

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Relazione annuale 2025

Relazione approvata nella seduta della CPDS del 17/12/2025



Premessa

Il presente documento costituisce il modello commentato per la stesura della **Relazione Annuale (RA)** della CPDS. Il modello è costituito da quattro sezioni.

Parte generale: riporta informazioni relative all'organizzazione della Scuola (composizione, organi e commissioni), al complesso dell'offerta formativa con indicazione dei Dipartimenti di afferenza, oltre alle modalità di lavoro della CPDS.

Sezione Corsi di Studio (CdS): contiene le Schede di CdS per ogni percorso formativo (L, LM, LM C.U.) la CPDS, nel suo ruolo valutativo e per ogni aspetto da considerare, esprime un giudizio con indicazione di punti di forza ed aree di miglioramento. In questa sezione la CPDS potrà esprimere una valutazione di efficacia su azioni intraprese dal CdS per il superamento di eventuali criticità segnalate dalla CPDS stessa in anni precedenti.

Sezione Scuola: tratta gli aspetti trasversali (es. gestione degli appelli, orario di lezione, tirocini, ecc.) che interessano l'offerta formativa nel suo complesso ed i servizi agli studenti. Può contenere considerazioni e valutazioni su aspetti positivi e aree di miglioramento che accomunano gruppi di CdS il cui coordinamento è di responsabilità della Scuola. Può altresì contenere proposte di miglioramento del sistema di AQ.

Sezione Autovalutazione: seguendo il modello ANVUR, in questa sezione, la CPDS si autovaluta; effettua, cioè, una analisi critica del proprio operato individuando punti di forza ed aree di miglioramento che hanno caratterizzato le attività svolte nell'anno di riferimento della Relazione. Questa sezione è funzionale alle attività del Nucleo di Valutazione.



I - PARTE GENERALE

Composizione

L'attuale composizione della CPDS, stabilita con delibera del Consiglio della Scuola del 12.12.2019 con modifiche portate in comunicazione al Consiglio in sedute successive, rispetta quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
1. NANNI Paolo	L-1 Docente del CdS in Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari	Presidente Sistema Bibliotecario di Ateneo
2. NDOCI Emanuela	L-1 Studente del CdS in Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari	Rappresentante degli studenti nel Cdsi L-1, Rappresentante degli studenti nel dipartimento SAGAS
3. FRANCHI Roberta	L-10 Docente del CdS in Lettere	
4. LOMBARDINI Luisa	L-10 Studente del CdS in Lettere	
5. CECCONI Elisabetta	L-11 Docente del CdS in Lingue, letterature e studi interculturali	Delegato all'orientamento
6. GALLO Erika Roberta	L-11 Studente del CdS in Lingue, letterature e studi interculturali	
7. BRAVI Luca	L-19 Docente del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione	



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
8. GUARDUCCI Elena	L-19 Studente del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione	
9. Cantelli Chiara	L-20 Docente del CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione	
10. DONATINI Ilaria	L-20 Studente del CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione	
11. TARANTINO Giovanni	L-3 Docente del CdS Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	Delegato del Dipartimento SAGAS alla Cooperazione e all'Internazionalizzazione; Membro Giunta SAGAS; Membro Gruppo di Gestione LIEC; Direttore Centro Interuniversitario GLOBHIS; Membro Comitato di Gestione del Centro Jean Monnet; Membro Gruppo Qualità Dottorato Studi Storici; Membro Comitato Didattico Scienze Storiche; Delegato Erasmus DAMS e PROGEAS
12. FATTORINI Gabriele	L-3 Docente del CdS in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
13. GOVERNA Carlo	L-3 Studente del CdS Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	
14. FRAGGIACOMO Roberta	L-3 Studente del CdS in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	
15. GALIMI Valeria	L-42 Docente del CdS in Storia	
16. UGOLINI Sofia	L-42 Studente del CdS in Storia	Rappresentante degli studenti nel CdS Storia L42 ; Rappresentante degli studenti nel dipartimento SAGAS
17. MORANI Roberto	L-5 Docente del CdS in Filosofia	
18. Bonaiuti Cosmo	L-5 Studente del CdS in Filosofia	
19. ROSSI Emanuela	LM- 64 Docente del CdS Intermediazione culturale e religiosa	
20. BOSCHETTO Luca	LM-14 Docente del CdS Magistrale in Filologia Moderna	Docente tutor del Curriculum internazionale in Studi sul Rinascimento europeo.
21. GARGANI Gioele	LM-14 Studente del CdS Magistrale in Filologia Moderna	
22. SLAVICH CARLO	LM-15 Docente del CdS Magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità	
23. BULFAMANTE Lorenzo	LM-15 Studente del CdS Magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità	Membro del Comitato paritetico per la



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
		didattica.
24. CATAGNOTI Amalia	LM-2 Docente del CdS Magistrale in Archeologia	
25. CORTI PERUZZI Lorenzo	LM-2 Studente del CdS Magistrale in Archeologia	Rappresentante degli studenti eletto del CdS.
26. FRACCARO Francesca	LM-36 Docente del CdS Magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	
27. Marchiò Sasha	LM-36 Studente del CdS Magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	
28. FUNARI Fernando	LM-37 Docente del CdS Magistrale in Lingue e letterature europee e americane	
29. Manenti Elena	LM-37 Studente del CdS Magistrale in Lingue e letterature europee e americane	
30. MORRIELLO Rossana	LM-5 Docente del CdS Magistrale in Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche	L-1 Responsabile della Qualità ; L-1 Componente della Commissione Erasmus del CdS; L-1 Delegata al sito web, alla piattaforma Moodle e all'informatica; Componente Commissione Erasmus della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ; LM-5 Delegata ai piani di studio, crediti linguistici e di laboratorio, LM-5 Delegata Erasmus e internazionalizzazio



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
		ne; LM-5 Delegata Erasmus italiano; LM-5 Componente del Comitato per la didattica del CdS; Commissione Open Access del Dipartimento SAGAS; Componente del Comitato ordinatore del Master di secondo livello in Archivistica e Biblioteconomia
31. SABATINO Marialuna	LM-5 Studente del CdS Magistrale in Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche	
32. GUETTA Silvia	LM-50 Docente del CdS Magistrale in Dirigenza Scolastica e Pedagogia per l'inclusione	
33. PASTRO Veronica	LM-50 Studente del CdS Magistrale in Dirigenza Scolastica e Pedagogia per l'inclusione	
34. DE MARIA Francesco	LM-57/LM-85 Docente del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche e Management della formazione per lo Sviluppo sostenibile	Delegato Orientamento; Delegato Comunicazione; Delegato Inclusione e Benessere; Membro del Comitato per la didattica
35. SABATINI Wreni	LM-57/LM-85 Studente del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche e Management della formazione per lo Sviluppo sostenibile	Rappresentante degli studenti eletta del CdS



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
36. RICCI Lorenzo	LM-64 Studente del CdS Intermediazione culturale e religiosa	
37. JANDELLI Cristina	LM-65 Docente del CdS Magistrale in Scienze dello Spettacolo	
38. TROPEA Daisy	LM-65 Studente del CdS Magistrale in Scienze dello Spettacolo	
39. CROSILLA Maria Laura	LM-78 Docente del CdS Magistrale in Logica, Filosofia della Scienza e Metodi della Ricerca	
40. FRILLI Guido	LM-78 Docente del CdS Magistrale in Scienze Filosofiche	
41. WRH Giacomo	LM-78 Studente del CdS Magistrale in Logica, Filosofia della Scienza e Metodi della Ricerca	
42. PASSINI Giulio	LM-78 Studente del CdS Magistrale in Scienze Filosofiche	
43. PUCCI Marina	LM80 Docente del CdS Magistrale Geography, spatial management, Heritage for International Cooperation e Presidente della Commissione	L1/LM2: delegata ai tirocini LM2: delegata Erasmus
44. LEGA MARTINO	LM-80 Studente del CdS Magistrale Geography, spatial management, Heritage for International Cooperation	
45. BOTTONI Stefano	LM-84 Docente del CdS in Scienze Storiche	Delegato ERASMUS Dip. SAGAS; Delegato Piano di Studi Dip. SAGAS; Membro del Comitato per la Didattica del CdS Storia (L42)
46. MUGNAINI Matteo	LM-84 Studente del CdS in Scienze Storiche	



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
47. BRACCI Francesca	LM-85bis Docente del CdS Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria	
48. DONATINI Giulia	LM-85bis Studente del CdS Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria	
49. BACCI Giorgio	LM-89 Docente del CdS Magistrale in Storia dell'Arte	Membro del Comitato per la didattica L-1; membro della Commissione per l'accesso al corso di laurea LM-89; Delegato alle disabilità LM-89.
50. PASQUARIELLO Ester	LM-89 Studente del CdS Magistrale in Storia dell'Arte	Rappresentante degli studenti LM-89; rappresentante degli studenti nel dipartimento SAGAS.
51. MANZINI Maria Rita	LM-92 Docente del CdS Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della Comunicazione	
52. BALDI Giulia	LM-92 Studente del CdS Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della Comunicazione	

Modalità di lavoro della CPDS e calendario attività svolte

I.1 – Modalità di lavoro della CPDS, articolazione interna e temi trattati

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione non è articolata in sottocommissioni formali: opera in forma collegiale, con una ripartizione interna dei compiti principalmente per area (umanistica / formazione) e per singoli Corsi di Studio, affidati ai diversi componenti (docenti e studenti) ai fini dell'analisi dei dati e della redazione delle schede.



L'attività della CPDS, nell'anno di riferimento della Relazione Annuale 2025, si è sviluppata secondo una scansione temporale articolata in fase preparatoria e fase operativa.

Fase preparatoria (giugno–luglio)

Nei mesi di giugno e luglio, prima dell'avvio dei lavori di analisi e redazione, la Presidente della CPDS, in raccordo con la segreteria della Scuola, ha svolto tramite comunicazioni e-mail un lavoro sistematico di:

- verifica della composizione della Commissione, con particolare attenzione ai rappresentanti degli studenti che risultano laureati o laureandi, e ai docenti che hanno assunto altri incarichi;
- sollecitazione ai Corsi di Studio affinché, ove necessario, procedessero rapidamente alla nomina di eventuali sostituti, da comunicare alla segreteria di Scuola, in modo da garantire una CPDS pienamente operativa all'avvio del ciclo di lavoro sulla Relazione 2025;
- richiamo all'importanza della Relazione Annuale 2025, che costituirà un documento di riferimento in vista della prossima visita ANVUR/CEV, e alla necessità di assicurare la continuità della rappresentanza in CPDS. In tal senso, già nelle riunioni autunnali dell'anno precedente era stato chiesto ai membri di valutare, per quanto possibile, il mantenimento del proprio ruolo proprio in previsione della visita.

Fase operativa (settembre–dicembre)

I lavori veri e propri della CPDS si sono intensificati a partire da settembre, quando sono divenuti accessibili i dati SISVALDIDAT (studenti in corso e laureandi) e le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio. In questa fase sono state convocate riunioni plenarie (svolte come di consueto in modalità online) e si è svolto un lavoro continuativo di analisi e redazione tramite il Drive condiviso e lo scambio di comunicazioni via e-mail.

Complessivamente, i temi trattati nel corso dell'anno hanno riguardato:

- la programmazione del lavoro sulla Relazione Annuale 2025 e il coordinamento delle schede CdS e delle parti di Scuola;
- l'analisi dei dati SISVALDIDAT 2024/25 e delle SMA, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e ai servizi di supporto;
- la valutazione delle modifiche di ordinamento di cinque Corsi di Studio;
- il dialogo con il Presidio/Nucleo per la Qualità in merito all'aggiornamento del template della Relazione, alle richieste di lettura preliminare e alle osservazioni sulla Relazione 2024;
- la verifica della presa in carico, da parte di Scuola e CdS, delle indicazioni formulate nelle Relazioni precedenti;
- la predisposizione della documentazione da trasmettere al Presidio e da presentare nei Consigli di CdS e di Scuola in vista della visita ANVUR/CEV

Attività svolte

Data/periodo	Attività (esempi)
Gennaio-Aprile 2025	<i>I membri della CPDS comunicano nelle sedi dei consigli di CdS quanto riportato nella RA e le azioni di miglioramento suggerite. A livello della scuola la RA viene discussa nel consiglio della scuola</i>



Giugno/Luglio 2025	<i>Prima riunione CPDS (riunione intermedia): monitoraggio dell'offerta formativa e valutazione della qualità della didattica</i>
02/10/2025	<ul style="list-style-type: none">• <i>Primo incontro formale del ciclo RA 2025, con il seguente focus:</i><ul style="list-style-type: none">○ <i>comunicazioni generali e richiamo al ruolo centrale della Relazione 2025 in vista della visita ANVUR 2026 (a seconda dei CdS selezionati);</i>○ <i>preparazione della Relazione Annuale, definizione delle schede di competenza dei singoli CdS, organizzazione del lavoro su Drive e definizione del calendario delle riunioni successive;</i>○ <i>discussione di eventuali proposte da indirizzare al Nucleo di Valutazione interna per il miglioramento dei servizi agli studenti, l'identificazione di criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e la definizione di indicatori per la valutazione dei servizi agli studenti;</i>○ <i>approvazione del verbale della riunione del 19/12/2024.</i>
13/11/2025	<p><i>Convocata in vista della scadenza di Ateneo per il parere sulle modifiche di ordinamento, con il seguente ordine del giorno:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>comunicazioni;</i>○ <i>espressione del parere della CPDS sulle modifiche degli ordinamenti didattici di cinque Corsi di Studio, con analisi dell'impatto su carichi didattici, coerenza degli obiettivi formativi e fruibilità dei percorsi per gli studenti;</i>○ <i>Relazione Annuale 2025: problemi e strategie di compilazione, condivisione delle difficoltà operative e definizione delle modalità di lavoro per completare le schede di CdS e le parti di Scuola;</i>○ <i>composizione della CPDS: ulteriore sollecitazione ai rappresentanti dei CdS a verificare la posizione dei membri studenti ancora incerti e a procedere, se necessario, alla loro sostituzione.</i>
17/12/2025	<p><i>Incontro dedicato alla conclusione del percorso, con il seguente focus:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>discussione e approvazione della Relazione Annuale CPDS 2025, nelle parti di livello Scuola e nelle schede dei singoli CdS;</i>○ <i>esame congiunto delle parti di Scuola (Sezioni I, III, IV), messe a disposizione in bozza sul Drive (cartella "2025" → "parti della Scuola") e già trasmesse in versione preliminare al Presidio di Qualità per la lettura;</i>○ <i>richiesta ai membri di caricare le schede di Relazione a livello di CdS nelle rispettive cartelle dedicate, con un minimo anticipo, al fine di consentire un lavoro di uniformazione e armonizzazione prima dell'invio definitivo;</i>○ <i>pianificazione della restituzione della Relazione nei Consigli di Corso di Studio e nel Consiglio di Scuola (sedute di gennaio–febbraio), in modo che le valutazioni e le proposte della CPDS possano essere discusse negli organi competenti e tradursi in azioni di miglioramento.</i>



I.2 – Modalità di lavoro

Come indicato al punto I.1, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione **non è articolata in sottocommissioni formali**: il lavoro si svolge in forma collegiale, con una distribuzione interna dei compiti principalmente per area (umanistica / formazione) e per singoli Corsi di Studio affidati ai diversi componenti.

Le **modalità di lavoro** adottate sono le seguenti:

- **Riunioni plenarie online**

La CPDS si riunisce in seduta plenaria, di norma **in modalità online**, per:

- condividere i dati (SISVALDIDAT, SMA, documentazione di Scuola e di Ateneo);
- discutere criticità e punti di forza a livello di Corsi di Studio e di Scuola;
- definire le linee comuni di valutazione e le proposte di miglioramento;
- esaminare e approvare la versione finale della Relazione Annuale.

- **Ripartizione dei compiti per CdS e aree**

All'interno della Commissione:

- i componenti **docenti e studenti** assumono la responsabilità di uno o più **Corsi di Studio**, per i quali curano l'analisi dei dati e la redazione/aggiornamento delle relative schede;
- i membri che insistono sull'area umanistica e sull'area della formazione fungono da riferimento per le rispettive aree disciplinari, favorendo un inquadramento omogeneo delle osservazioni.

- **Uso del Drive condiviso di Scuola**

La CPDS utilizza un **Drive condiviso** strutturato in cartelle dedicate, nel quale sono archiviati:

- la documentazione di riferimento inviata dal Presidio e dagli uffici di Ateneo (linee guida, template, schede di analisi, presentazioni, ecc.);
- le bozze delle **parti di livello Scuola** (Sezioni I, III, IV) della Relazione Annuale;
- le **schede dei singoli Corsi di Studio**, organizzate per area e per CdS, che i componenti caricano e aggiornano progressivamente.

Questo strumento consente un lavoro **asincrono** e tracciabile, facilitando anche l'armonizzazione finale dei testi.

- **Scambio di comunicazioni via e-mail e supporto della segreteria di Scuola**

Tra una riunione plenaria e l'altra, il coordinamento avviene attraverso:

- scambi e-mail fra la Presidente, i membri della CPDS e la **segreteria di Scuola**;
- supporto della segreteria nella gestione delle convocazioni, nella raccolta delle giustificazioni di assenza, nell'aggiornamento della composizione della Commissione e nella messa a disposizione dei verbali e dei materiali di lavoro.

- **Elaborazione e armonizzazione della Relazione**

Sulla base dei contributi caricati nel Drive:

- i singoli membri elaborano le **schede dei CdS** di competenza;
- la Presidente, in raccordo con la Commissione, cura la **redazione e armonizzazione** delle sezioni di livello Scuola (Sezioni I, III, IV), integrando i dati quantitativi (SISVALDIDAT, SMA, indicatori di Ateneo) con le informazioni qualitative ricevute da Corsi di Studio, commissioni e servizi di Scuola;
- la versione di bozza delle parti di Scuola viene condivisa con i membri e, ove richiesto,



trasmessa al **Presidio di Qualità** per lettura preliminare, prima dell'approvazione in seduta CPDS.

- **Restituzione nei CdS e in Consiglio di Scuola**

Una volta approvata, la Relazione Annuale:

- viene trasmessa alla **Scuola**, che la inserisce all'ordine del giorno del **Consiglio di Scuola** (riunioni di gennaio–febbraio);
- viene presentata dai singoli componenti nei **Consigli di Corso di Studio** di riferimento, così da garantire il ritorno delle valutazioni e delle proposte di miglioramento agli organi responsabili della progettazione e gestione dell'offerta formativa.

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola relativa all'A.A. 2024/2025 è costituita da n. 9 Corsi di Laurea (L), n.16 Corsi di Laurea magistrale (LM) e n. 1 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU):

Classe	Corso di Studio	Presidente (P) / Referente (R)	Consiglio CdS (U/C)	Dipartimento referente (sigla)
L-1	STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI	Federico Contardi (P)	U	SAGAS
L-3	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	Caterina Pagnini (P)	U	SAGAS
L-3	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI EVENTI E IMPRESE DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO	Marco Mangani (P)	U	SAGAS
L-5	FILOSOFIA	Anna Rodolfi (P)	C con LM-78	DILEF
L-10	LETTERE	Francesca Murano (P)	U	DILEF
L-11	LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI	Ilaria Natali (P)	C con LM-37	FORLILPSI
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Fabio Togni (P)	U	FORLILPSI
L-20	SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE	Silvano Zipoli Caiani (P)	U	DILEF
L-42	STORIA	Maria Antonia Paiano (P)	U	SAGAS
LM-2	ARCHEOLOGIA	Luca Cappuccini (P)	U	SAGAS
LM-5	SCIENZE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECOMICHE	Annamaria Martorano (P)	U	SAGAS
LM-14	FILOLOGIA MODERNA	Irene Gambacorti (P)	U	DILEF
LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURA E STORIA DELL'ANTICHITÀ	Giulio Vannini (P)	U	DILEF
LM-36	LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA	Valentina Pedone (P)	U	FORLILPSI
LM-37	LINGUE E LETTERATURE	Federico Fastelli	C con L-11	FORLILPSI



Classe	Corso di Studio	Presidente (P) / Referente (R)	Consiglio CdS (U/C)	Dipartimento referente (sigla)
	EUROPEE E AMERICANE	(P)		
LM-50	DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE	Davide Capperucci (P)	U	FORLILPSI
LM-57/85	SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Giovanna Del Gobbo (P)	U	FORLILPSI
LM-64	INTERMEDIAZIONE CULTURALE E RELIGIOSA	Isabella Gagliardi (P)	U	SAGAS
LM-65	SCIENZE DELLO SPETTACOLO	De Santis (P)	U	SAGAS
LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	Anna Rodolfi (P)	C con L-5	DILEF
LM-78	LOGICA, FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA	Anna Rodolfi (P)	C con L-5	DILEF
LM-80	GEOGRAPHY, SPATIAL MANAGEMENT, HERITAGE FOR INTERNATIONAL COOPERATION	Matteo Puttilli (P)	U	SAGAS
LM-84	SCIENZE STORICHE	Ida Gilda Mastroiosa (P)	U	SAGAS
LM-85 bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Emiliano Macinai (P)	U	FORLILPSI
LM-89	STORIA DELL'ARTE	Cristiano Giometti (P)	U	SAGAS
LM-92	PRATICHE, LINGUAGGI E CULTURE DELLA COMUNICAZIONE	Benedetta Baldi (P)	U	DILEF

Nella tabella sono riportati i Presidenti dei Corsi di Studio in carica alla data di redazione della presente Relazione. In alcuni casi tali nominativi possono non coincidere con quelli in carica nell'a.a. 2024/2025 (periodo di riferimento dei dati), in ragione dei normali avvicendamenti intervenuti nel frattempo.

Struttura organizzativa della Scuola

La struttura organizzativa della Scuola è riportata sul sito al Link <https://www.st-umaform.unifi.it/p108.html>



II - SEZIONE CORSI DI STUDIO

Classe e Denominazione del CdS

L20 – Scienze umanistiche per la comunicazione

Quadro cs.A

EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGETTO FORMATIVO

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5) D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

1. Efficacia interna - Il CdS monitora costantemente l'opinione degli studenti e rende pubblici i risultati della valutazione della didattica, proseguendo nell'operazione di trasparenza già intrapresa negli anni precedenti. I risultati sono visibili per lo più in maniera aggregata, con l'esclusione di qualche singolo insegnamento. La buona gestione e il buon utilizzo da parte del CdS dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti trova conferma nei risultati di questi stessi questionari. I loro esiti risultano più che soddisfacenti per essere mediamente vicini o superiori a 8 per il 2024, risultando non solo in linea con la media di scuola, ma anche in leggero incremento rispetto al 2023 (Fonte: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>).

Gli esiti delle rilevazioni, insieme ai risultati delle varie attività di monitoraggio, alle indicazioni fornite dalla RPDS e a eventuali segnalazioni di docenti e studenti, vengono valutati criticamente e discussi dal CdS in sede di Consiglio (fonte: verbali di Consiglio di CdS).

La partecipazione studentesca all'individuazione delle criticità e delle necessarie azioni di miglioramento è garantita dalla presenza dei suoi rappresentanti negli organi collegiali. Il CdS prende in considerazione le opinioni degli studenti, le loro osservazioni, critiche e reclami, che vengono raccolte attraverso i rappresentanti degli studenti, i tutor e i colloqui con i docenti. Come rilevato nelle RPDS 2024 e 2023, il CdS ha predisposto da tempo anche un questionario online che, rivolto agli studenti al fine di una propria rilevazione in merito a soddisfazione e percorrenza, continua tuttavia a non essere utilizzato da parte loro (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-144-questionari.html>). Il CdS non dispone di un sistema informatico per la raccolta di reclami, ma osservazioni e critiche sono sollecitate e raccolte nei momenti collegiali.



Il CdS analizza anche l'opinione dei laureati vagliando le risposte contenute nel questionario AlmaLaurea — in particolare quelle relative all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti per la durata del corso e alla soddisfazione dei rapporti con i docenti e del corso di studio nel suo complesso, tutte e tre più che soddisfacenti per attestarsi rispettivamente su 90,4%, 87,1% e 85,8% pur registrando un rispettivo calo di -0,3, -3 e -5,8 rispetto al 2023 (fonte: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70010&facolta=1252&gruppo=5&livello=tutti&area4=2&pa=70010&classe=10014&postcorso=0480106202000001&isstella=0®ione=9&dimensione=tutti&presui=tutti&cs_univ=tutti&cs_faoa=tutti&cs_corsb=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo#Sezione8) —, le valutazioni di Sisvalidat-opinione dei laureandi — in particolare l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti per la durata del corso e la soddisfazione del corso di studi, entrambe soddisfacenti per risultare vicine o superiori a 8 e in linea con la media di Scuola pur registrando rispettivamente -0,05% e -0,32% rispetto al 2023 (Fonte: w5 e w10 <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-3/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>) — e l'indicatore iC25, relativo alla percentuale di soddisfazione del corso di Studio: quest'ultima, pur registrando un -5,5% rispetto al 2023 e attestandosi su un valore (86,1%) inferiore all'area geografica (90,3%) e a quello nazionale (89,2%), continua comunque ad essere più che soddisfacente (fonte: Scheda di CdS-indicatori e SMA 2025)

Il CdS verifica la congruenza delle schede descrittive degli insegnamenti e della descrizione dei risultati di apprendimento attesi con gli insegnamenti svolti, congruenza che, sulla base di un confronto con la controparte studentesca in sede di Paritetica, sussiste per la maggior parte dei casi; verifica i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in rapporto ai risultati di apprendimento attesi e al proseguimento degli studi rispetto ai cicli formativi successivi. I risultati di tale monitoraggio sono concretamente utilizzati per migliorare ed aggiornare l'offerta formativa del CdS (Fonte: verbali di Consiglio di CdS e verbali del Gruppo di Riesame al link: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-141-rapporti-di-riesame.html>).

2. Efficacia esterna - Per il CdS in Scienze umanistiche per la comunicazione la consultazione costante con le Parti Interessate rappresenta lo specifico codice interno e il perno fondamentale della relazione tra sistema universitario e mondo produttivo. Per il Comitato di Indirizzo, convocato solitamente a scadenza annuale e composto da docenti del Corso di Studio, rappresentanti degli studenti ed esponenti del mondo del lavoro, l'individuazione delle parti interessate relative al mondo produttivo risponde in maniera attenta e sistematica a una stretta corrispondenza tra i contenuti formativi, i profili in uscita e la rappresentanza di specifiche competenze professionali del mondo produttivo. I componenti esterni all'Università sono stati individuati nell'ambito dell'editoria, delle aziende e delle istituzioni che forniscono servizi di comunicazione, organizzazione di eventi, informatizzazione dei contenuti, in linea con gli obiettivi formativi del CdS (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-139-comitato-di-indirizzo.html>).

Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di Riesame (organo di gestione della AQ del CdS, costituito da docenti e studenti, nonché rappresentanti del mondo del lavoro) che, sulla base dei risultati emersi, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-141-rapporti-di-riesame.html>). Il Gruppo di Riesame è stato pensato in una configurazione tale da integrare figure che rappresentano il mondo produttivo e la continuità formativa presente all'interno di UNIFI per i laureati della triennale Scienze umanistiche per la comunicazione, ovvero la Laurea Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della Comunicazione e il Master in Pubblicità, comunicazione e creazione di eventi.



Sono previste attività di tirocini curriculari in aziende e ambienti di lavoro (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-102-tirocini.html>); è attiva una delega specifica per i tirocini (prof. Neri Binazzi; Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-102-tirocini.html>).

La buona gestione della consultazione delle parti interessate da parte del CdS sia in rapporto alla coerenza tra competenze acquisite e richieste del tessuto occupazionale di riferimento in funzione dell'aggiornamento dei percorsi formativi, trova riscontro nei dati occupazionali dei laureati del CdS. Tenendo conto che si tratta di un corso di primo livello, non professionalizzante, la percentuale di occupazione a un anno dalla laurea (ic06), pur registrando un -3% rispetto al 2023, è più che soddisfacente per attestarsi su un dato di 43,4%, risultando superiore a quella di Area geografica (38,4%) e in linea con quella nazionale (43,2%). Il dato trova conferma negli indicatori ic06BIS (Percentuale dei laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) e ic06TER (Percentuale dei laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto): essi riportano rispettivamente una percentuale del 40,8% (registrando un +5 rispetto alla percentuale di area geografica e un allineamento a quella nazionale) e del 75,4% (registrando un +6 rispetto all'area geografica e nazionale), mostrando entrambi una tendenza positiva rispetto alle potenzialità occupazionali del corso di studi. (fonte: Scheda di CdS-indicatori e SMA 2025)

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS mostra attenzione a una revisione costante dei percorsi formativi, accogliendo il contributo di docenti e studenti. La buona gestione e il buon utilizzo da parte del CdS dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti trovano conferma nei risultati più che soddisfacenti dei questionari stessi. La buona gestione della consultazione delle parti interessate da parte del CdS sia in rapporto alla coerenza tra competenze acquisite e richieste del tessuto occupazionale di riferimento sia in funzione dell'aggiornamento dei percorsi formativi, trova riscontro nei dati occupazionali dei laureati del CdS a un anno della laurea, dato più che soddisfacente se si considera che si tratta di un corso di primo livello, non professionalizzante.

Buone prassi

1. Trasparenza della valutazione degli studenti;
2. regolarità e completezza del processo di analisi e discussione dei risultati della valutazione della didattica;
3. creazione di strumenti di autovalutazione (questionario)
4. regolare consultazione delle parti interessate ai fini dell'aggiornamento del percorso formativo.

Aree di miglioramento

1. Continuare il potenziamento delle azioni mirate al coinvolgimento della componente studentesca alla vita universitaria, per un confronto sempre più proficuo con il CdS ai fini di una migliore ricezione dei contenuti del corso e di una loro migliore calibratura; sempre in questa direzione è auspicabile un maggiore coinvolgimento della componente studentesca nel processo di autovalutazione del CdS (questionario);
2. in merito alla consultazione delle parti interessate
 1. continuare a migliorare le consultazioni con il CdS Magistrale in Teorie e pratiche della Comunicazione dello stesso Ateneo ai fini di favorire ulteriormente l'integrazione dei due percorsi formativi: sulla base di un confronto con la componente studentesca in sede di Paritetica sembra disattesa l'azione di miglioramento suggerita dagli studenti nella RPDS



2024, cioè l'invito che i docenti presenti nel CdS e in comune con il CdS Magistrale in Teorie e pratiche della Comunicazione, presentino durante le lezioni i possibili sviluppi delle loro discipline in sede magistrale;

2. auspicabile una maggior coinvolgimento degli Enti esterni (giudizio dei tutor delle aziende tirocinanti) anche al fine di incrementare le esperienze di stage/tirocinio, ancora non sufficientemente sfruttate da parte degli studenti (cfr. Quadro B, sezione B2, fase in uscita)

Quadro cs.B

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in

uscita D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica

dell'apprendimento D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli

insegnamenti del CDS

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1. orientamento e tutorato

D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sezione B1 - Il CdS assicura la coerenza tra ordinamento e regolamento didattico, così da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Il progetto formativo è pubblicizzato e accessibile sulla pagina web del CdS: tutte le informazioni necessarie sull'organizzazione del corso (frequenza, orario delle lezioni, piani di studio, syllabi ecc., compresa anche una sezione di FAQ (<https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-131-faq-studenti.html>) sono presenti sul sito web del CdS (<https://www.sc-umacom.unifi.it/index.html#>) e sulle pagine web dei docenti (<https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/590>).

Il percorso formativo è adeguatamente descritto nei suoi prerequisiti, obiettivi formativi e sbocchi professionali e le schede degli insegnamenti presenti online risultano complete, aggiornate e sostanzialmente congruenti con i Descrittori di Dublino presenti nella SUA CDS (A4a e A4b2). Per ciascun insegnamento sono individuate le modalità didattiche più idonee, che spaziano dalla lezione frontale ai laboratori. Le modalità di verifica sono indicate in modo chiaro nelle schede degli insegnamenti e, in generale, risultano adeguate rispetto ai risultati di apprendimento attesi indicati negli obiettivi formativi dei rispettivi *syllabi*; tale chiarezza e adeguatezza trovano conferma nell'opinione della componente



studentesca, che registra +0,24 rispetto al 2023 e si attesta su 8,05, in linea alla media di Scuola (Fonte: D6 <https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101230/Z-1183/CDL-B195/TAVOLA>). Al fine di migliorare la trasparenza delle modalità di verifica, per l'a.a. 2025-26 è prevista come obbligatoria l'introduzione nei Syllabi della tabella decimologica, relativa ai criteri adottati per la graduazione dei voti;. A seguito dell'abolizione dell'obbligo di frequenza introdotta dall'a.a. 2023-24, il CdS continua a intraprendere un'attenta revisione dei programmi di esame, che devono tenere conto delle diverse categorie di studenti (frequentanti, frequentanti in modo parziale, non frequentanti) e, conseguentemente, di un'adeguata flessibilità nella verifica dell'apprendimento, da declinarsi in distinte modalità a seconda del tipo di frequenza degli studenti (Fonte: RRC 2023 e verbali di Consiglio di CdS). Per sua vocazione, CdS garantisce già nel piano di studi multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dei contenuti (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-148-piani-di-studio.html>).

L'acquisizione delle competenze trasversali è prerogativa fondamentale per il CdS, che contempla tra i suoi obiettivi formativi, ad esempio, la progettazione e la realizzazione di eventi, la costruzione di reti, la capacità di lavorare in gruppo (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-146-presentazione-del-corso.html>).

Il Cds mette in campo attività di coordinamento e pianificazione della didattica che coinvolgano tutte le figure, tanto di parte docente quanto di parte studente, curando, inoltre, il confronto e l'interazione con i rappresentanti del mondo del lavoro (Fonte: RRC 2023 e verbali di CI al link: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-139-comitato-di-indirizzo.html>).

Sezione B2

Fase in ingresso – Il CdS partecipa alle attività di orientamento in ingresso comuni ai CdS della Scuola, che ne gestisce l'organizzazione tramite giornate pianificate nelle sedi universitarie e la relativa comunicazione. Non sono predisposte specifiche attività di preparazione in ingresso al CdS.

Attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere sono svolte prevalentemente dal Presidente del CdS, dai docenti delegati all'orientamento, al tirocinio, all'Erasmus+ e da tutti i docenti in relazione a problemi specifici sugli insegnamenti di pertinenza. Ogni anno vengono selezionati dei tutor junior per seguire il Servizio di orientamento in ingresso del CdS offerto alle matricole e che possono essere contattati a uno specifico indirizzo di posta elettronica (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-105-orientamento.html>)

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze sono chiaramente descritte (v. SUA – A3). Il dato sulla valutazione da parte degli studenti delle conoscenze preliminari possedute risulta pressoché invariato rispetto al 2023 (7,56) e pressoché allineato a quello di Scuola (7,60) (Fonte: D1 <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>)

Attività di recupero delle carenze formative sono predisposte a livello di Scuola attraverso l'attivazione di percorsi mirati e attività di tutoraggio specifico (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-105-orientamento.html>). I risultati dei test finali per l'accertamento del recupero degli obblighi formativi sono oggetto di analisi da parte del CdS (Fonte: verbali di Consiglio di CdS). Le attività principali di orientamento in ingresso (comprese le attività di rilevazione delle conoscenze in entrata e OFA) e quelle in uscita (con una forte partecipazione dei componenti del CI del CdS alle attività relative al lavoro e al Job Placement) sono gestite a livello di Ateneo e di Scuola (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-105-orientamento.html>).

I docenti si rendono disponibili per offrire informazioni relative alla frequenza, all'orario delle lezioni, alle sessioni di esame e ai programmi di insegnamento soprattutto a lezione e, quindi, con gli studenti frequentanti; più carente, invece, la comunicazione via e-mail e, quindi, con gli studenti non frequentanti (Fonte: confronto con la controparte studentesca in sede di Paritetica). Gli studenti possono interfacciarsi con gli uffici amministrativi e i docenti delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, stage e tirocini ed Erasmus per ogni chiarimento.

Valutazione della fase in itinere - Continua a sussistere la forte criticità rispetto alle risorse della docenza, già da tempo sottolineata in sede di Paritetica e di SMA. Il dato relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti (indicatore ic05) continua a mantenere uno scarto molto forte (47,3) rispetto alla percentuale dell'area locale (29,6) e nazionale (28,6). La criticità emerge con chiarezza dai dati degli indicatori pesati per ore di docenza:

- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore ic27), seppur migliorato (120,3 vs 139,6 del 2023), continua a restare il doppio del valore di area geografica (62,9) e del valore nazionale (57,6);
- il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (indicatore ic28), è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (100,0 vs 98,0 del 2023) e mantiene ancora uno scarto molto forte rispetto ai valori di area geografica (46,3) e nazionale (51,2).

La percentuale dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti (indicatore ic08) si è ulteriormente ridotta (70,0% vs 72,7% del 2023), continuando a registrare il suo trend negativo rispetto al dato del 2019 (85%) e a risultare molto inferiore rispetto ai valori di area locale (90,2%) e nazionale (83,7%). Questo peggioramento relativo all'indicatore ic08, unito al dato negativo ormai strutturale del rapporto tra studenti regolari e docenti (ic05) continua a denunciare un problema molto serio che va avanti da molti anni e che richiede una soluzione non più rinviabile (Fonte: SMA 2025). Il problema, anche quest'anno, continua a essere sentito più da parte dei docenti che non da parte degli studenti: questi ultimi rilevano di sentirsi comunque seguiti in modo più che soddisfacente da parte dei docenti del CdS tanto sul piano della didattica quanto su quello della disponibilità alle loro richieste, seppur denunciando una difficoltà sul piano della comunicazione e-mail da parte docente (Fonte: confronto diretto con la parte studentesca in sede di Paritetica). Questo aspetto, ben lungi dal ridimensionare il problema, lo sottolinea ulteriormente per evidenziare, alla luce dello squilibrio indicato, un impegno da parte dei docenti che va ben oltre quello richiesto, sottoponendoli a un lavoro che spesso rasenta l'insostenibilità; è quanto mai plausibile che il rilievo studentesco di una comunicazione via email non sempre adeguata da parte dei docenti, dipenda in gran parte dall'eccessivo carico di lavoro cui sono sempre più frequentemente sottoposti.

Il CdS, anche per trovare una soluzione all'alto rapporto tra numero di studenti e numero di docenti, ha continuato a sdoppiare alcuni insegnamenti per l'a.a. 2024/2025 (Fonte: RRC 2023 e verbali di Consiglio di CdS); è inoltre in corso di valutazione da parte del CdS la possibilità di introdurre il numero programmato: si tratta di una misura non auspicata sia da parte del corpo docente sia da parte studentesca per essere considerata da entrambe le parti come lesiva del diritto allo studio, da adottarsi solo come estrema ratio anche in considerazione della perdurante criticità relativa alle aule destinate alla didattica, non sufficientemente ampie ad accogliere l'alto numero degli iscritti al CdS. Come già rilevato nelle RPDS 2024 e 2023, tale criticità non è stata risolta dai nuovi spazi messi a disposizione dalla Scuola (in particolare il cinema Principe, sede principale dei corsi del CdS dall'a.a. 2023-2024): essi, pur essendo in grado di accogliere tutti gli iscritti, non risultano conformi alle esigenze didattiche di un CdS universitario (ad esempio, l'impossibilità da parte degli studenti di prendere appunti per mancanza di scrittoio incorporato alla sedia e il precario funzionamento della connessione internet). Questa criticità, oltre ad essere confermata dalla controparte studentesca in sede di Paritetica, emerge sia dal confronto con gli studenti nelle sedi collegiali di CdS (Fonte: RRC 2023, verbali di Consiglio di CdS e SMA 2025), ma anche da SISValidat riguardo alla percentuale di adeguatezza delle aule delle lezioni da parte dei laureandi del CdS: il dato (5,31) è addirittura sceso sotto la sufficienza del 2023 (6,19) e della media di scuola (6,91), anch'essa comunque in flessione rispetto al dato dell'anno precedente (7,38) (Fonte: W1 <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-3/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>). Tale parere si riflette anche sulle postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche etc.), attestandosi rispettivamente su un'insufficienza di 5,54 e 5,95 di contro alle



sufficienze del 2023 (6,82 e 6,72) e delle medie di Scuola (6,81 e 7,5) (Fonte: W2 e W3 <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-3/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>).

In compenso i dati relativi alla valutazione degli studenti sull'adeguatezza del materiale didattico e sull'utilità delle attività didattiche integrative, oltre ad essere incrementali rispetto al 2023, sono soddisfacenti per essere di poco inferiori a 8 per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (7,91) e superiori a 8 per quanto riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative (8,11), risultando congrui al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (Fonte: D4 e D5 <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>) e avvicinandosi alle rispettive medie di Scuola (7,94 e 8,17). I materiali didattici, inoltre, risultano facilmente reperibili sia secondo i canali tradizionali quali commercio, biblioteche etc. (in merito alle biblioteche, cfr. l'opinione dei laureandi, nello specifico W4 <https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-3/S-101230/Z-1183/CDL-B195/C-GEN/TAVOLA>), sia attraverso la piattaforma Moodle, il cui uso è stato incrementato dagli insegnamenti del CdS anche alla luce della non obbligatorietà della frequenza, introdotta dal CdS dall'a.a. 2023-2024 (Fonte: RRC 2023 e verbali di Consiglio di CdS); la totalità degli insegnamenti ne prevede l'utilizzo, anche se non sempre viene esplicitato nei relativi Syllabi (Fonte: confronto con la controparte studentesca in sede di paritetica e <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>).

Il CdS favorisce percorsi flessibili per gli studenti con disabilità o DSA: i docenti stabiliscono per loro programmi e modalità di esame specifici, favorendo, dove possibile, l'uso di materiali didattici adatti alle loro esigenze, quali, ad esempio, manuali on line o con lettura automatica (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>).

Il dato sulla mobilità internazionale (indicatore iC10), attestato su una percentuale del 7,0%, registra una decisa flessione per essere quasi dimezzato rispetto alla percentuale del 12,6% del 2023 (che aveva invece registrato un raddoppio rispetto al 2022), risultando decisamente inferiore a quella dell'area geografica (13,3%) e ancor più a quella nazionale (18,2%), entrambe invece in ascesa rispetto all'anno precedente. Il calo non sembra tuttavia trovare ragione in una mancata messa in atto delle attività predisposte dal CdS al fine di favorire l'internazionalizzazione, quali: informazione capillare degli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus+ e da altri programmi di mobilità internazionale, presentazione del percorso all'estero come un'esperienza strettamente interconnessa con altre attività previste dal percorso formativo e attribuzione di un punto ulteriore al voto di laurea come premio di internazionalizzazione per almeno 12 CFU conseguiti in Erasmus+ (Fonte: RPDS 2024 e 2023). La messa in atto di tali azioni trova infatti riscontro nel parere dei laureandi in merito al supporto offerto dal CdS alla loro esperienza all'estero: esso si attesta infatti su un dato soddisfacente di 7,39, di poco superiore a quello di scuola (7,21), e il -0,3 che esso registra rispetto al 2023 non giustifica la flessione rilevata in merito alla mobilità internazionale (Fonte: W8 <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-3/S-101230/Z-1183/CDL-B195/LINEE>). Il calo dell'internazionalizzazione è comunque compensato dalla costante crescita della percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11): essa si attesta infatti su un dato di 91,3%, di contro all'86% del 2023 e al 65% del 2022. In crescita anche l'attrattività del corso dall'estero (iC12), con circa il 47,7% di studenti provenienti dall'estero, contro una media locale e nazionale inferiore al 40% (Fonte: Scheda di CdS-indicatori e SMA 2025).

L'attrattività del CdS continua ad essere in costante incremento, confermando il trend altamente positivo già rilevato nella RPDS 2024 e 2023: l'indicatore iC00a registra un aumento degli avvisi di carriera al primo anno (545 vs 520 del 2023), che è quasi il doppio rispetto a quello dell'area geografica (264,3) — in calo rispetto all'anno precedente — e, ancor più, a quello dell'area nazionale (245,3), stabile rispetto all'anno precedente; il trend trova riscontro nell'indicatore iC00b (immatricolati puri), che sale a 456 di contro ai 401 del 2023 e ai 373 del 2022. Il totale degli iscritti nel 2024 (iC00d) risulta di 1540 unità, quasi il doppio della media degli iscritti nel contesto locale (850,6) e più del doppio della media degli iscritti nel contesto



nazionale (756,9). Tutti i dati relativi agli indicatori iC00a, iC00b e iC00d pongono il CdS tra i più attrattivi sia a livello di area geografia sia a livello nazionale.

Per quanto riguarda la regolarità della carriera, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu, non aggiornata al 2024) registra per il 2023 un -4,3, attestandosi su un dato (56,1) inferiore a quello dell'area geografica (59,6) e ancor più a quello dell'area nazionale (64,8%), entrambi in ascesa. In calo sia l'indicatore iC13 (percentuale di CFU nel passaggio dal I al II anno, non aggiornata al 2024) - che registra per il 2023 un -7,7% rispetto al 2022, attestandosi comunque su un dato percentuale (60,3%) più o meno allineato a quello dell'area geografica (61,2%) e nazionale (64,3), nettamente superati, invece, nel 2022; l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, non aggiornata al 2024) segnala un andamento stabile rispetto al 2021 e 2022, attestandosi su una media del 67%, di poco inferiore alle percentuali di area geografica (74%) e nazionale (77%); anche l'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, non aggiornata al 2024) è pressoché stabile rispetto al 2021 e 2022, attestandosi su una media (63%) di poco inferiore all'area geografica (67,8) e maggiormente inferiore a quella nazionale (72,0%); lo stesso per l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno, non aggiornata al 2024) che si attesta su un dato percentuale di 55,5%, questa volta superiore a quello di area geografica (50,9%) e impercettibilmente inferiore a quello di area nazionale (56,1). L'indicatore relativo agli abbandoni dopo N+1 anni (iC24, non aggiornato al 2024) registra invece un +13% rispetto al 2022, attestandosi su un dato percentuale di 43,3%, decisamente più alto rispetto a quello di area geografica (38,5%) e ancor più rispetto al dato nazionale (33,0%).

In deciso incremento, invece, l'indicatore iC00g (laureati entro la durata normale del corso), che si attesta su un dato di 219 unità, quasi il doppio rispetto a quello del 2023 e incomparabilmente superiore ai dati di area geografica (98,8) e nazionale (109,5).

Valutazione della fase in uscita - Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale sono bene descritte (v. SUA – A5a/b); inoltre il CdS continua a pubblicare sul sito una guida alla stesura dell'elaborato finale (<https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-147-guida-stesura-tesi.html>) e a rendere consultabili gli elaborati finali di alcuni studenti (<https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-164-consultazione-elaborati-finali.html>).

Le attività di orientamento in uscita sono pubblicizzate sul sito web, che rimanda anche alle specifiche pagine del sito di Ateneo (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>); è comunque necessario un costante aggiornamento dei contenuti.

Sono previste attività di tirocinio curriculare o extracurriculare in aziende (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-105-orientamento.html>), nonché attività di tutorato più specifiche (di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro) svolte prevalentemente dal Presidente e dal delegato ai tirocini, tenendo in considerazione anche il parere del comitato di indirizzo (Fonte: RRC 2023, i verbali dei Consigli di CdS e quelli del CI, questi ultimi reperibili al link: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-139-comitato-di-indirizzo.html>). Il parere dei laureandi circa il supporto fornito dal CdS per effettuare attività di tirocinio/stage è altamente positivo (Fonte: W6 <https://www.sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-3/S-101230/Z-1183/CDL-B195/C-GEN/TAVOLA>): il dato registra un +0,52 rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di 8,35, superiore seppur di poco alla media di scuola (8,1). Eccellente, inoltre, il parere dei laureandi sull'attività di tirocinio: esso si attesta su un dato di 10, invariato rispetto al 2023 e superiore, seppur di poco, alla media di Scuola (9,29). Nonostante questa valutazione positiva, è comunque opportuno pubblicizzare in maniera più efficace tanto i tirocini quanto il servizio di tutoraggio anche attraverso un aggiornamento del sito e una maggiore pubblicità dello stesso: dal conteggio/stage che troviamo su Sisvalidat, emerge come quest'ultimo sia attestato su un dato molto basso (42 unità),



subendo addirittura una flessione di -9 rispetto al dato già basso del 2023 (51; rispetto a questo dato del 2023 messo a disposizione su Sisvalidat si riscontra tuttavia una discrepanza con quello messo a disposizione l'anno scorso dalla Scuola, che lo attestava su 56 unità.)

Il CdS si impegna a pubblicizzare e promuovere i percorsi di formazione successivi alla laurea triennale che fanno parte dell'offerta didattica UniFi in relazione al settore della comunicazione (il CdSM in Pratiche, Linguaggi e culture della comunicazione e il Master in Pubblicità, comunicazione e creazione di eventi), dedicando a tali percorsi una sezione del sito web del CdS (<https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>). Considerata il carattere non professionalizzante del CdS, risulta buona l'efficacia occupazionale del CdS, già approfondita nel quadro cs.A (sezione "efficacia esterna").

Valutazione complessiva della CPDS

Il percorso formativo viene descritto e comunicato chiaramente. Materiali e ausili didattici risultano adeguati. Il CdS pone particolare attenzione alle attività di orientamento, alla corretta gestione delle informazioni e all'attività di autovalutazione anche attraverso un questionario annuale proposto dal CdS. L'attività di tutorato risulta efficiente sia nell'orientamento che nel supporto alla didattica; negli ultimi anni è in corso una campagna d'informazione volta a far conoscere il servizio di tutorato fin dal primo anno di corso di laurea attraverso l'organizzazione di incontri in aula ed eventi sponsorizzati dal CdS (confermato dalla controparte studentesca in sede di paritetica); ciò nonostante, tale servizio continua ad essere poco sfruttato dagli studenti.

L'organizzazione didattica del CdS risulta funzionale alle esigenze degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal CdS, che ha potenziato rispetto al 2023 l'utilizzo della piattaforma Moodle, ormai prevista da tutti gli insegnamenti.

I syllabi risultano per la sostanziale totalità dei casi adeguatamente compilati. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono nella maggior parte dei casi adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Il CdS si conferma tra i più attrattivi della classe L-20, con un trend in costante crescita sia negli avvisi di carriera sia nelle immatricolazioni, contemplando un numero di iscritti che è circa il doppio della media locale e nazionale. Gli indicatori relativi alla regolarità degli studi risultano complessivamente soddisfacenti, soprattutto in rapporto alle percentuali dei laureati in corso e al numero complessivo dei laureati, raddoppiato dal 2022 al 2024. Si conferma inoltre la buona efficacia occupazionale del CdS che, nonostante la sua natura non professionalizzante, registra a un anno dalla laurea un tasso occupazionale superiore alla media di area geografica e sostanzialmente allineato a quello nazionale. A ciò si aggiunge un alto livello di soddisfazione complessiva da parte dei laureati, che segnala un'esperienza formativa percepita come positiva e coerente con le aspettative.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione, registrano invece un forte calo rispetto al 2023, registrando un considerevole allontanamento dall'area locale e nazionale pur nell'attuazione da parte del CdS delle azioni predisposte a favorirla.

Continua inoltre la grave criticità delle risorse di docenza (il rapporto tra studenti regolari e docenti, quello pesato per ore di docenza, la diminuzione della percentuale dei docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti).

L'altra criticità non risolta riguarda l'inadeguatezza delle aule in termini di capienza e conformità alle esigenze della didattica, non compensata dagli spazi messi a disposizione della scuola perché non conformi alle esigenze didattiche di un CdS universitario pur essendo in grado di accoglierne tutti gli iscritti.

Buone prassi

1. buona disponibilità dei docenti nell'offrire informazioni relative alla frequenza, all'orario delle lezioni, alle sessioni di esame e ai programmi di insegnamento.



2. predisposizione di attività di recupero delle carenze formative attraverso attività di tutorato, incentivata attraverso incontri in aula ed eventi sponsorizzati dal CdS
3. attenzione alle attività di orientamento, alla corretta gestione delle informazioni e all'attività di autovalutazione
4. adeguatezza del materiale didattico e delle attività didattiche integrative, costantemente monitorata attraverso Sivalidat
5. adeguata compilazione dei Syllabi, che presentano una chiara, coerente e adeguata descrizione delle modalità di verifica in rapporto ai risultati di apprendimento appresi
6. utilizzo della piattaforma moodle da parte di tutti gli insegnamenti
7. potenziamento costante dell'attrattività del Cds e della laureabilità in corso.
8. positivo supporto da parte del CdS per effettuare attività di tirocinio/stage.
9. positiva efficacia occupazionale del CdS e alto livello di soddisfazione complessiva da parte dei laureati, che segnala un'esperienza formativa percepita come positiva e coerente con le aspettative.

Aree di miglioramento:

a. Fase in accesso:

1. migliorare la disponibilità dei docenti a rispondere alle richieste degli studenti via email;
2. potenziare la conoscenza dell'attività di tutoraggio e le azioni di orientamento in itinere, specie con gli studenti del primo anno.

b. Fase in itinere:

3. continuare e potenziare le azioni volte alla promozione della mobilità internazionale e promuovere un'offerta degli insegnamenti in grado di attrarre studenti stranieri;
4. monitorare in forma costante e puntuale che l'uso della piattaforma moodle, a fronte del suo concreto utilizzo, sia esplicitato nei syllabi e che le modalità di verifica siano chiaramente descritte in tutte le schede degli insegnamenti soprattutto in vista dell'inserimento, previsto per l'a.a. 2025-2026, della tavola decimologica, relativa ai criteri adottati per la graduazione dei voti;
5. forte squilibrio, ormai perdurante, tra numerosità studentesca e disponibilità di docenti (quasi doppio rispetto alle medie locali e nazionali): è necessario insistere nella richiesta, da tempo avanzata e mai soddisfatta, di potenziamento del corpo docente;
 6. inadeguatezza delle aule in termini di capienza e conformità alle esigenze della didattica: si rende necessario da parte della Scuola un potenziamento delle infrastrutture e delle loro dotazioni tecnologiche a supporto delle attività formative al fine di migliorare la sostenibilità della didattica in presenza di un elevato numero di studenti;
7. monitoraggio delle oscillazioni relative alla percentuale di abbandono dopo N+1 anni e alle percentuali relative alla prosecuzione al secondo anno.
 8. continuare nell'azione di miglioramento delle percentuali di laureati in corso nonché delle percentuali di studenti che conseguono almeno 40 CFU nel I anno di corso

c. Fase in uscita:

9. pubblicizzare in maniera più efficace le attività di tirocinio/stage.

Quadro cs.C

**VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**



Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Nella SUA-CdS sono accuratamente riportati i risultati di apprendimento individuati, risultati coerenti con le competenze richieste dalla domanda di formazione; i profili in uscita sono ben definiti e si mostrano complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; risulta una buona congruenza tra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi previsti dal CdS in relazione ai descrittori di Dublino (Fonte: SUA-CdS).

Gli insegnamenti risultano coerenti con i profili in uscita (Fonte: SUA-CdS e le pagine web relative agli insegnamenti: <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/590>), e i relativi syllabi offrono una descrizione congruente con gli obiettivi formativi previsti (Fonte: <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/590>).

Anche le modalità di accertamento/verifica delle conoscenze e abilità acquisite, realizzate mediante esami orali e/o scritti, risultano adeguate in rapporto ai risultati di apprendimento attesi, descritte chiaramente e declinate secondo i Descrittori di Dublino (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>), venendo anche comunicate dalla maggioranza dei docenti all'inizio delle lezioni (Fonte: riscontro con la controparte studentesca in sede di Paritetica). La chiarezza nella modalità di esame trova riscontro nell'opinione degli studenti per attestarsi su 8,05 di contro al 7,81 del 2023, allineandosi così al dato 8,06 di Scuola (Fonte: D6 <https://www.sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101230/Z-1183/CDL-B195/TAVOLA> e confronto con la controparte studentesca in sede di Paritetica). Per l'a.a. 2025-2026, verrà resa obbligatoria nei syllabi la descrizione dei criteri adottati per la gradazione dei voti (Fonte: verbali di Consiglio di CdS).

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea sono chiaramente definite e illustrate agli studenti (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>). Le date di esame dei diversi insegnamenti sono programmate con largo anticipo, in ottemperanza alle indicazioni della Scuola e in modo tale che non vi siano sovrapposizioni.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (conoscenze e abilità acquisite) è verificato anche, trovandosi positivo riscontro, su: il tasso di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento - verificato attraverso il questionario AlmaLaurea e gli indicatori ic06, ic06BIS e ic06TER della Scheda di CdS-indicatori (cfr. Quadro sc.A della presente RPDS, sezione "efficacia esterna") —, il tasso di soddisfazione del CdS da parte dei laureati su sisvalidat, (cfr. Quadro cs.A della presente RPDS, sezione "efficacia interna"), l'indicatore ic25 della Scheda di CdS relativo alla percentuale di soddisfazione del corso di Studio da parte dei laureati (cfr. Quadro cs.A della presente RPDS, sezione "efficacia interna") esulle opinioni degli enti esterni, in particolare i tutor delle aziende tirocinanti (Fonte: giudizio dei tutor aziendali, al link <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-9/S-101230/Z-1183/CDL-B195/TAVOLA>);

Valutazione complessiva della CPDS

Complessivamente i profili in uscita sono definiti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Sui Syllabi, le modalità di accertamento delle conoscenze, competenze e abilità



acquisite risultano descritte chiaramente e adeguate ai risultati di apprendimento attesi. Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (conoscenze e abilità acquisite) viene anche vagliato, trovandovi positivo riscontro, sul tasso occupazionale dei laureati nei contesti produttivi di riferimento (cfr. Quadro cs.A della presente RPDS, sezione “efficacia interna”), sulla percentuale di soddisfazione del percorso formativo da parte dei laureati (cfr. Quadro cs.A della presente RPDS, sezione “efficacia interna”), sull’indicatore iC25, relativo alla percentuale di soddisfazione del corso di Studio da parte dei laureati (cfr. Quadro cs.A) e sulle opinioni delle aziende tirocinanti.

Buone prassi

1. Coerenza, trasparenza e buona descrizione dei metodi di accertamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
2. monitoraggio costante dell’opinione degli studenti in merito ai metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi.

Aree di miglioramento

1. Promuovere una riorganizzazione razionale dell’offerta del CdS che tenga in considerazione le specificità proprie delle scienze della comunicazione. In particolare, pare opportuno valorizzare percorsi formativi che, nel corso del triennio, consentano di individuare specifici interessi disciplinari, tematici e applicativi;
2. continuare a monitorare in forma costante e puntuale che le modalità di verifica siano chiaramente descritte in tutte le schede degli insegnamenti, comprendendo anche i criteri adottati per la graduazione dei voti, e che vengano espressamente comunicate agli studenti.

Quadro cs.D

AUTOVALUTAZIONE E RIESAME

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS monitora sistematicamente gli indicatori che permettono di verificare l’aggiornamento e l’adeguatezza dell’offerta formativa, ovvero gli esiti delle carriere studenti, le opinioni delle parti interessate, l’adeguatezza delle risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, gli sbocchi occupazionali. I risultati legati a tali indicatori sono oggetto di riflessione in seno al Consiglio di CdS, dove studenti e docenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni (Fonte: verbali di Consiglio CdS, in particolare quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, al rapporto di riesame, alla Scheda di Monitoraggio Annuale e alla presa in carico della Relazione annuale della CPDS 2024 su questi aspetti).

Per quanto riguarda le azioni intraprese dal CdS al fine di migliorare la percorrenza e l’efficacia occupazionale del CdS quali: una migliore distribuzione del carico didattico tra semestri e un migliore

coordinamento tra SSD e aeree disciplinari; l'ampliamento dell'offerta didattica con introduzione di discipline che rispondano al meglio alla congruità con i profili in uscita; il monitoraggio costante della carriera degli studenti grazie al contributo dei tutor; il coinvolgimento di tutti i docenti del CdS nell'agevolare il percorso regolamentare degli studenti e nel sollecitarli a segnalare le criticità riscontrate; il confronto costante con i rappresentanti degli studenti e con i tutor del CdS al fine di migliorare la capacità e la velocità di intervento e di risposta a tali criticità riscontrate e, infine, il rapporto costante con i membri del comitato d'indirizzo anche al di fuori delle riunioni istituzionali (fonte: SMA 2025), esse hanno prodotto esiti quanto mai apprezzabili per quanto riguarda: a) l'incrementale attrattività del CdS, attestata dalla crescita costante dei relativi indicatori, che lo pongono tra quelli più attrattivi della classe L-20 a livello sia di area geografica sia nazionale (cfr. Quadro cs.B, sezione 2, fase in itinere); b) un tangibile miglioramento della regolarità e del completamento delle carriere, attestato dall'incremento costante sia del numero dei laureati, sostanzialmente raddoppiato negli ultimi tre anni, sia della percentuale di laureati entro la normale durata del corso (cfr. Quadro cs.B, sezione 2, fase in itinere); c) positività e coerenza dell'esperienza formativa rispetto ai propri profili di uscita, entrambe attestata dalla sua buona efficacia occupazionale del CdS, dall'alto grado di soddisfazione complessiva da parte dei laureati e dal giudizio positivo dei tutor delle aziende tirocinanti (cfr. Quadro cs. C).

A fronte dei risultati positivi delle azioni intraprese, rimangono ancora, seppur segnalate e discusse in seno di CdS (cfr. SMA 2025 e Consigli di CdS), le seguenti aree di forte criticità: a) basso sfruttamento da parte della componente studentesca dell'attività di tutoraggio e di tirocinio/stage nonostante la campagna di informazione di tali attività (cfr. rispettivamente Quadro cs.A, sezione 1: efficacia interna); b) bassa mobilità internazionale nonostante l'informazione capillare degli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus+ e da altri programmi di mobilità internazionale, la presentazione del percorso all'estero come un'esperienza strettamente interconnessa con altre attività previste dal percorso formativo e l'attribuzione di un punto ulteriore al voto di laurea come premio di internazionalizzazione per almeno 12 CFU conseguiti in Erasmus+; c) forte squilibrio tra numerosità studentesca e disponibilità di docenti, a cui il CdS ha cercato di far fronte attraverso lo sdoppiamento di numerosi insegnamenti; d) carenza delle infrastrutture in termini di capienza e conformità alle esigenze della didattica (cfr. Quadro B, sezione 2: fase in itinere).

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS favorisce il contributo dei docenti e degli studenti attraverso la discussione collegiale dell'organizzazione didattica e delle relazioni di Riesame e di Monitoraggio annuale. Queste ultime appaiono esaustive e capaci di individuare gli elementi di criticità del CdS, che ne mette in pratica le azioni di miglioramento proposte dopo averle discusse in sede di Consiglio. Le attività di Monitoraggio annuale appaiono efficaci, per comportare in numerosi casi un miglioramento degli indicatori – anche se permangono aree di criticità e di ulteriore miglioramento. Il Consiglio discute, inoltre, le raccomandazioni della CPDS e i reclami degli studenti inoltrati al Presidente, ai docenti e ai tutor.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni è assicurato da rapporti costanti col CI, anche relativamente ai profili in uscita e al percorso formativo, e dal suo coinvolgimento nelle attività di orientamento in uscita (cfr. Quadro cs.B, sezione 2, fase in). La revisione dei percorsi formativi è costante; l'offerta formativa è stata ulteriormente allargata. I percorsi di studio vengono costantemente monitorati e viene valutata l'efficacia degli interventi promossi sulla base delle azioni.

Buone prassi

1. Predisposizione esaustiva della SMA;
2. discussione collegiale da parte del CdS delle relazioni di Riesame e di Monitoraggio annuale, nonché delle raccomandazioni della CPDS e dei reclami degli studenti;



3. individuazione da parte del CdS delle criticità, delle azioni di miglioramento e loro messa in atto, come dimostrato dai miglioramenti ottenuti

Aree di miglioramento

1. Monitorare attentamente le aree per cui è stata individuato, nei quadri precedenti, lo spazio per un miglioramento

Quadro cs.E

COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

In continuità con gli anni scorsi, la SUA è completa e aggiornata in ogni suo quadro; i suoi link sono tutti attivi. Le informazioni fornite dal CdS nella propria pagina web risultano complete, aggiornate e coerenti con quanto dichiarato nella SUA. Il CdS provvede che le informazioni relative agli obiettivi della formazione e all'esperienza dello studente, siano presenti sulla propria pagina web (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/#>); lo stesso per i dati che riguardano i docenti, in particolare contatti e reperibilità (Fonte: <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/590/lista-docenti?codicione=0480106202000001&sede=1183>) e le indicazioni relative all'offerta formativa, con particolare attenzione all'orario delle attività didattiche (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-153-orario-delle-lezioni.html>), alle schede di ciascun insegnamento (Fonte: <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/590>), al calendario degli esami (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-92-calendario-esami.html>) e alla prova finale (Fonte: <https://www.sc-umacom.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>).

Nei riguardi degli studenti, il CdS continua ad usare proficuamente anche i canali social, seguendo le linee guida dell'Ateneo relative al piano di comunicazione

Valutazione complessiva della CPDS

La comunicazione istituzionale risulta nel complesso completa, funzionale ed efficace agli scopi comunicativi del CdS.

Buone prassi

1. Completezza e aggiornamento generale delle informazioni.

Aree di miglioramento

1. Alcune sezioni della pagina web del CdS potrebbero essere più dettagliate, in modo da offrire informazioni più accurate agli studenti;



2. continuare a potenziare la comunicazione attraverso i canali social, ma anche sensibilizzare maggiormente gli studenti alla fruizione dei contenuti istituzionali forniti nella pagina web del corso.

Quadro cs.F

ULTERIORI CONSIDERAZIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Note di ausilio alla compilazione

La CPDS può in questo quadro considerare aspetti non compresi nei quadri precedenti cs.A – cs.E

La CPDS può inserire qui eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo

La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – da parte del CdS – degli anni precedenti.

La CPDS usa eventualmente questo spazio per argomentare le sue considerazioni ed effettuare le sue valutazioni in chiave critica.

Valutazione complessiva della CPDS

A margine delle eventuali considerazioni e valutazioni effettuate, la CPDS riporta un giudizio sintetico complessivo sottolineando le procedure consolidate che, per la loro efficacia, meritano di essere mantenute in essere (buone prassi) e le aree o gli aspetti sui quali, a suo parere, il CdS debba migliorarsi. In relazione a tali aree di miglioramento sarà principalmente compito del CdS individuare le azioni da intraprendere, le responsabilità, i tempi e gli obiettivi.

Buone prassi

... ..
... ..

Aree di miglioramento

... ..
... ..

NB: la CPDS dovrà accertarsi che il CdS abbia preso in carico le segnalazioni effettuate, documentandone gli esiti nella relazione dell'anno successivo.



III - SEZIONE SCUOLA

NB: le Scuole costituiscono un elemento peculiare dell'Ateneo fiorentino, istituite con precise funzioni di raccordo, coordinamento, gestione e supporto dell'offerta formativa.

La CPDS esprime un suo giudizio in merito agli aspetti trasversali che riguardano l'offerta formativa ed i servizi agli studenti. È richiesto che la CPDS si esprima sull'attuazione dei processi di competenza della Scuola (es. attuazione della procedura tirocini, gestione dell'orario lezioni, gestione calendario appelli, procedura di valutazione della didattica, ecc.).

Possono essere evidenziati andamenti comuni a più CdS ed eventuali fattori di scostamento, sia in termini di aspetti positivi che di aree di miglioramento.

Non devono essere qui riassunte le sezioni relative all'analisi condotte dai componenti della CP afferenti ai singoli CdS. Possono invece essere valutate le risposte che la Scuola ha ricevuto a seguito di criticità evidenziate a livello di CdS nelle Relazioni Annuali precedenti, la cui gestione è di pertinenza della Scuola.

Il quadro può essere utilizzato anche per proposte di miglioramento del sistema di AQ.

Se non strettamente necessario per esprimere un giudizio in termini valutativi, evitare di riportare grafici, informazioni e dati reperibili nella documentazione canonica (Questionari di valutazione della didattica, ecc.).

NOTA

Al fine di migliorare la rilevazione delle attività svolte dalle Scuole, e nella considerazione della variabilità in termini di organizzazione e di offerta di servizi, si invita la CPDS a:

1. Indicare sempre per ciascun quadro le fonti dei dati su cui si è deciso di lavorare;
2. Dove i dati non siano già disponibili per la CPDS, indagare se tali dati siano disponibili presso gli uffici o altri organi della Scuola (es. dati sui tirocini, dati sugli scambi internazionali, gestione degli orari della didattica, gestione degli spazi, etc.);
3. Qualora i dati non siano in alcun modo disponibili, perché non raccolti o non accessibili, indicarlo chiaramente e valutare se non sia opportuno come CPDS fornire suggerimenti agli organi della Scuola.

Quadro S1

OPINIONE DEGLI STUDENTI



Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S1:

Il quadro è volto ad analizzare il parere degli studenti espresso per quegli aspetti dell'offerta didattica che sono gestiti direttamente a livello di Scuola. È opportuno evidenziare come vengono recepite dagli studenti le attività promosse e implementate a livello di Scuola, individuando eventuali criticità.

Cosa deve fare la CPDS:

La CPDS deve **valutare** le attività specifiche della Scuola per raccogliere l'opinione degli studenti sui propri servizi e, d'altro canto, valutare come gli studenti ne recepiscono l'efficacia. A conclusione di questa **valutazione** la CPDS deve sintetizzare gli **aspetti positivi** (buone prassi) e **aree di miglioramento**.

Aspetti da considerare per la valutazione:

Il testo dovrebbe essere orientato a chiarire i punti seguenti:

- Qual è l'opinione degli studenti sulla Scuola? Fornire una sintesi ragionata delle opinioni espresse dagli studenti attraverso le indagini "**Organizzazione CdS**" e "**ROS**";
- La Scuola fa qualche attività per promuovere la raccolta delle opinioni degli studenti? Se sì, descriverla, evidenziandone struttura e funzionamento;
- Se possibile, si descriva qual è il ruolo degli studenti all'interno del Consiglio della Scuola;
- Si espliciti se e in che modo si tiene conto dell'opinione degli studenti;
- La Scuola dispone di un sistema autonomo di gestione delle segnalazioni da parte degli studenti? Se sì, descriverlo evidenziandone struttura e funzionamento, ponendo particolare attenzione al fatto che venga garantito l'anonimato di chi effettua la segnalazione.

Fonti documentali:

- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito della Scuola
- Eventuali altri documenti che la CPDS ritiene significativi

S1 – Raccolta e utilizzo delle opinioni degli studenti

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione analizza l'opinione degli studenti a partire dai dati resi disponibili in **SISVALDIDAT**, considerando in forma aggregata a livello di Scuola le indagini sulla didattica erogata (insegnamenti/ROS) e sull'organizzazione dei Corsi di Studio. Nella presente Relazione annuale 2025 la CPDS fa riferimento ai dati più recenti disponibili (a.a. 2024/25), mentre le valutazioni e le proposte contenute nella Relazione annuale 2024 si basavano sui dati dell'a.a. precedente.

Nel complesso, le indagini confermano un **giudizio molto positivo sulla qualità della didattica e sull'operato dei docenti**: gli studenti esprimono livelli di soddisfazione elevati per l'adeguatezza del



materiale didattico, la chiarezza delle modalità d'esame, il rispetto degli orari, la chiarezza espositiva e la disponibilità dei docenti, con valori medi prossimi all'8/10.

Per quanto riguarda l'**organizzazione dei Corsi di Studio**, i questionari restituiscono invece giudizi solo **moderatamente positivi** su aspetti quali il carico di lavoro complessivo nel periodo didattico, l'articolazione degli orari di lezione e la distribuzione degli esami intermedi e finali, indicando un livello di adeguatezza ma non di piena soddisfazione.

Gli esiti relativi ai **servizi di supporto e alle infrastrutture** (aule, laboratori, servizi web, segreterie, call center, servizi informativi, biblioteche, orientamento e tutorato, internazionalizzazione, servizi linguistici) sono analizzati in modo dettagliato nel **quadro S2** della presente Relazione.

La Relazione annuale della CPDS viene trasmessa alla Scuola e analizzata nel **Consiglio di Scuola del mese di gennaio**, nel quale siedono anche i rappresentanti degli studenti (in numero pari al 15% dei componenti docenti). I rappresentanti degli studenti hanno pieno diritto di parola e di voto e possono intervenire sui punti all'ordine del giorno che riguardano la didattica e i servizi agli studenti, contribuendo alla discussione e alla definizione delle priorità di miglioramento.

Buone prassi nella raccolta e nell'utilizzo delle opinioni

- La Scuola dispone di un **sistema strutturato di raccolta delle opinioni**, fondato sull'utilizzo sistematico dei dati SISVALDIDAT (indagini sugli insegnamenti/ROS e sull'organizzazione dei Corsi di Studio), analizzati dalla CPDS in forma aggregata a livello di Scuola e di CdS.
- La CPDS discute collegialmente i risultati delle indagini e li sintetizza nella **Relazione annuale**, che viene presentata e discussa nel Consiglio di Scuola di gennaio, dove le indicazioni degli studenti vengono utilizzate per orientare le richieste ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e alle strutture di Ateneo competenti.
- La Scuola mantiene un **rapporto diretto con i rappresentanti degli studenti**, che vengono periodicamente coinvolti e informati sullo stato dei lavori e sui risultati della Relazione CPDS, anche al fine di accrescere la consapevolezza del ruolo degli studenti nei processi di Assicurazione della Qualità.
- È attivo un **portale reclami di Scuola**, accessibile dal sito istituzionale, attraverso il quale gli studenti possono inviare segnalazioni puntuali su problemi organizzativi, didattici o relativi ai servizi: le segnalazioni vengono trasmesse alle strutture competenti e, quando rilevanti, portate all'attenzione della CPDS e del Consiglio di Scuola.

Aree di miglioramento del sistema di raccolta delle opinioni

- La raccolta strutturata delle opinioni degli studenti si basa prevalentemente su **strumenti centralizzati di Ateneo** (SISVALDIDAT); a livello di Scuola non è al momento attivo un sistema autonomo di indagini periodiche che integri in modo sistematico i questionari istituzionali con approfondimenti mirati sulle specifiche esigenze della Scuola.
- Il portale reclami di Scuola, pur costituendo uno strumento utile di ascolto, non garantisce un **anonimato pieno**: è richiesta l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica per poter ricevere una risposta, il che può scoraggiare, almeno in parte, la presentazione di segnalazioni su temi percepiti come sensibili. Si segnala che nel 2025 questo portale non è stato utilizzato o almeno non sono stati segnalati reclami alla CPDS.
- In coerenza con le indicazioni del Presidio, la CPDS è chiamata a verificare che la Scuola e/o i CdS prendano effettivamente in carico le segnalazioni emerse dalle diverse fonti, documentandone gli esiti nella Relazione dell'anno successivo. In questa prospettiva, la **proposta avanzata nella Relazione 2024** – pubblicare sulla pagina della Scuola un riscontro visibile agli studenti sugli esiti



delle valutazioni e sulle azioni intraprese, formulata sulla base dei dati SISVALDIDAT 2023/24 – non risulta ad oggi ancora attuata. Ciò rende meno evidente, dal punto di vista degli studenti, il collegamento tra le opinioni espresse e le misure di miglioramento adottate. La CPDS ribadisce pertanto l'esigenza di dare **maggiore visibilità istituzionale al “ritorno” delle valutazioni studentesche**, anche attraverso strumenti di comunicazione dedicati sul sito di Scuola.



Quadro S2

SERVIZI DI SUPPORTO

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S2

Il quadro è volto ad analizzare il parere degli studenti sui servizi di supporto forniti dalla Scuola, con particolare riferimento alla attività di coordinamento e di raccordo con quanto stabilito dai CdS.

Cosa deve fare la CPDS:

La CPDS deve **valutare** gli specifici servizi offerti della Scuola con particolare riguardo all'opinione espressa dagli studenti nella fruizione degli stessi. A conclusione di questa **valutazione**, la CPDS deve indicare per ogni servizio su cui è stata chiamata ad esprimersi gli **aspetti positivi** (buone prassi) e le eventuali **aree di miglioramento**.

Aspetti da considerare per la valutazione:

Di seguito si propongono i servizi sui quali esprimersi.

■ Orientamento

Fonti: Sistema SISVALDIDAT, informazioni reperite dal gruppo dell'orientamento; informazioni/relazione finale tutorato; dati sportello orientamento e tutorato

■ Aule, attrezzature

Fonti: Sistema SISVALDIDAT, dati della Scuola

■ Internazionalizzazione

Fonti: Sistema SISVALDIDAT, Informazione/dati di monitoraggio dello sportello internazionalizzazione, verbali etc.

■ Tirocini

Fonti: Sistema SISVALDIDAT, Informazioni/relazione/dati reperiti dallo sportello tirocini

■ Test di Autovalutazione Competenze in Ingresso e OFA

Fonti: Informazioni/relazione/dati Commissione Test e OFA, etc .

La CPDS è comunque libera di estendere l'analisi ad altre eventuali attività di servizio che completano l'attività di supporto svolta dalla Scuola.

Fonti documentali:

- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali, relazioni etc. del personale competente



S2 – Opinioni degli studenti sui servizi di supporto

La valutazione dei servizi di supporto è effettuata dalla CPDS sulla base dei dati **SISVALDIDAT relativi all'a.a. 2024/25** (studenti in corso e laureandi), delle informazioni fornite dagli uffici di Scuola (orientamento, tirocini, internazionalizzazione, OFA, servizi per la disabilità/DSA) e delle segnalazioni pervenute ai Corsi di Studio e alla Scuola. Le osservazioni e le proposte formulate nella Relazione Annuale CPDS 2024 erano invece basate sui dati dell'a.a. 2023/24.

1. Orientamento, tutorato e supporto ai tirocini

Giudizio complessivo

Dai questionari SISVALDIDAT rivolti agli studenti in corso emerge, per i servizi di orientamento, tutorato e supporto ai tirocini, un giudizio complessivo **discreto ma non pienamente soddisfacente**, con valori medi intorno a **6,5/10**: i servizi sono percepiti come complessivamente adeguati, pur con margini di miglioramento, in particolare per l'orientamento in itinere e in uscita/job placement.

I dati sui laureandi restituiscono però un quadro più positivo per i servizi connessi ai **tirocini**:

- il supporto fornito dall'Ateneo per l'attività di tirocinio/stage è valutato in media **8,10/10**;
- l'esperienza di tirocinio/stage è giudicata molto positivamente (**9,29/10**), a conferma della forte rilevanza formativa percepita da chi ha concluso il percorso.

Buone prassi

A livello di Scuola si segnalano le seguenti buone prassi:

- presenza di **tutor dedicati** per l'orientamento e per i percorsi OFA;
- esistenza di **delegati per i tirocini** su più livelli (Scuola e CdS) e di uno **sportello tirocini** con personale dedicato, che cura la gestione delle convenzioni e l'accompagnamento degli studenti;
- una **Commissione tirocini di Scuola** che valuta regolarmente le convenzioni con enti esterni, contribuendo all'ampliamento e all'aggiornamento costante delle sedi disponibili;
- pagine web di Scuola dedicate agli **stage/tirocini** che offrono una panoramica chiara delle opportunità e delle procedure, anche in collegamento con le **attività formative interne**;
- organizzazione di numerosi **eventi di orientamento in ingresso** (open day e iniziative rivolte alle future matricole), in raccordo con i servizi di Ateneo.

L'incremento del numero di studenti che svolgono tirocini e l'elevato apprezzamento complessivo dei laureandi per tali esperienze confermano l'efficacia di questo ambito di supporto.

Aree di miglioramento

L'area principale di miglioramento riguarda la **comunicazione e la visibilità** dei servizi di orientamento, tutorato e tirocini: la frammentazione delle informazioni sui diversi canali (pagine web di Scuola, di CdS, di Ateneo) rende non sempre immediato per gli studenti individuare **a chi rivolgersi** per esigenze specifiche (orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, tirocini). Inoltre, i questionari SISVALDIDAT non consentono sempre di individuare in modo puntuale quali componenti dei servizi debbano essere potenziate. Appare quindi opportuno:

- razionalizzare la comunicazione sui canali della Scuola;
- valutare l'opportunità di raccogliere **feedback qualitativi mirati** sulle attività di orientamento e tutorato.

2. Aule, attrezzature e servizi di supporto allo studio

Giudizio complessivo

Per le **aule didattiche**, i questionari agli studenti in corso indicano un giudizio complessivo solo discreto (circa **6,6/10**), con valutazioni relativamente migliori per visibilità delle proiezioni e accessibilità, e più



critiche per abitabilità, climatizzazione, acustica, qualità della connessione wi-fi e, soprattutto, **elettificazione delle postazioni**, che presenta i valori più bassi. Le valutazioni sulle aule espresse dai laureandi sono in linea con questo quadro (**6,92/10**), così come quelle sulle postazioni informatiche (**6,81/10**); leggermente migliori le valutazioni sulle attrezzature per altre attività didattiche (**7,05/10**). Al contrario, i **servizi bibliotecari** costituiscono un **punto di forza strutturale**: gli studenti in corso esprimono valutazioni positive su orari di apertura, ampiezza del catalogo, abitabilità degli spazi e cortesia del personale, mentre i laureandi assegnano alla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio un punteggio medio molto elevato (**8,39/10**).

Buone prassi

Pur non disponendo di diretta competenza sugli aspetti strutturali delle aule (spazi, capienza, climatizzazione), la Scuola può contare, nei diversi plessi, sulla presenza di **personale ausiliario/custodi** che presidiano quotidianamente gli spazi e le dotazioni e segnalano i malfunzionamenti (proiettori, pc, impianti di base) agli uffici tecnici competenti.

La CPDS utilizza le informazioni provenienti dai questionari e dalle segnalazioni dei CdS per evidenziare nella Relazione annuale le situazioni più critiche, contribuendo a definire le priorità di intervento su attrezzature e dotazioni.

Sul versante del supporto allo studio, il **Servizio bibliotecario di Ateneo**, per gli studenti della Scuola, si conferma ampiamente adeguato e fortemente apprezzato sia dagli studenti in corso sia dai laureandi.

Aree di miglioramento

L'area principale di miglioramento riguarda le **condizioni e le dotazioni delle aule didattiche** (abitabilità, climatizzazione, acustica, elettificazione delle postazioni, connessione wi-fi), rispetto alle quali la Scuola ha una capacità di intervento limitata e dipende in larga parte dalle decisioni e dalle risorse di Ateneo.

Appare pertanto necessario rafforzare ulteriormente il ruolo di **interfaccia della Scuola** nel rappresentare in modo sistematico agli uffici competenti le criticità emerse dai questionari (in particolare su wi-fi ed elettificazione), monitorandone nel tempo gli esiti.

3. Internazionalizzazione e studio all'estero

Giudizio complessivo

I dati SISVALDIDAT relativi ai **servizi per l'internazionalizzazione** mostrano, per gli studenti in corso, valori medi compresi tra circa **6,4 e 6,6/10** (promozione e completezza delle informazioni, ampiezza delle opportunità, supporto alla mobilità, servizi da remoto, servizi in lingua inglese), con un giudizio complessivo **mediamente positivo ma "tiepido"**.

L'esperienza di **studio all'estero** è invece valutata in modo estremamente positivo dai laureandi:

- il supporto fornito dall'Università è giudicato in media **7,21/10**;
- l'esperienza di studio all'estero ottiene un punteggio di **9,73/10**, confermando l'elevato valore formativo percepito da chi ha effettivamente svolto un periodo di mobilità.

Buone prassi

La Scuola dispone di **personale dedicato alla mobilità internazionale** e di uno **sportello internazionalizzazione**, che gestisce e supporta le pratiche relative alla mobilità in ingresso e in uscita. Le pagine web di Scuola dedicate alle relazioni internazionali forniscono informazioni dettagliate sulle opportunità Erasmus (studio e traineeship) e su altre esperienze di mobilità, nonché sulla modulistica e sui contatti utili; tali informazioni si integrano con il quadro complessivo fornito dalle pagine di Ateneo dedicate a Erasmus e mobilità internazionale.



Negli ultimi anni si osserva un **aumento degli studenti in mobilità internazionale in uscita**, a indicare un progressivo rafforzamento dell'efficacia delle attività di promozione e supporto, pur in un contesto di soddisfazione ancora moderata nei questionari agli studenti in corso.

Aree di miglioramento

Nonostante la presenza di strutture e pagine informative dedicate, le valutazioni degli studenti in corso restano inferiori rispetto alla percezione molto positiva di chi ha effettivamente svolto un periodo di mobilità. Appare quindi necessario:

- potenziare la **visibilità e la promozione attiva** delle opportunità di mobilità (eventi informativi specifici, testimonianze di studenti rientrati, raccordo più stretto con l'orientamento in itinere e in uscita);
- rendere più **trasparenti e uniformi**, anche verso i referenti di Area e di CdS, le procedure e le responsabilità nella gestione degli accordi e delle pratiche di mobilità;
- monitorare in modo più puntuale la **soddisfazione degli studenti coinvolti** nelle esperienze all'estero, così da tradurre le loro indicazioni in azioni di miglioramento del servizio.

4. OFA e test di autovalutazione

Giudizio complessivo

I servizi OFA sono differenziati per i CdS dell'area Umanistica e dell'area della Formazione. La Scuola mette a disposizione una **pagina web dedicata** che illustra i percorsi OFA erogati principalmente su piattaforma Moodle (lingua italiana, competenze logico-linguistiche, competenze letterarie e storico-geografiche, competenze logico-matematiche), con il supporto di **tutor dedicati**.

Non risulta tuttavia, allo stato attuale, un sistema strutturato di raccolta del feedback degli studenti sull'efficacia di tali percorsi, né la presenza di **test di autovalutazione** delle competenze in ingresso.

Buone prassi

- Chiarezza e aggiornamento della **pagina web OFA** di Scuola;
- utilizzo stabile della piattaforma **Moodle** per la fruizione dei corsi OFA;
- presenza di **tutor dedicati**, che costituiscono un presidio importante per l'accompagnamento degli studenti.

Aree di miglioramento

- Assenza di test di autovalutazione che consentano agli studenti di verificare in anticipo il proprio livello e di orientarsi meglio nella preparazione al test di valutazione in ingresso;
- mancanza di un **monitoraggio sistematico del feedback** degli studenti sui percorsi OFA, che permetterebbe di calibrare in modo più mirato contenuti e modalità di erogazione;
- necessità di rendere più esplicito il **collegamento fra esiti dei test e percorsi di recupero**, così da migliorare la percezione di coerenza e utilità del sistema.

5. Servizi per studenti con disabilità e DSA

Giudizio complessivo

I servizi per studenti con disabilità e/o DSA sono garantiti a livello di Ateneo dal servizio **Unifi include**, svolto in collaborazione con il **Centro di Riferimento Regionale Criticità Relazionali (CRCR)**, e trovano un riferimento specifico nella Scuola grazie alla presenza di un **Delegato alla disabilità**.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle segnalazioni pervenute, la presa in carico da parte del sistema di Ateneo e della Scuola risulta complessivamente **buona**, con attenzione alla costruzione di percorsi personalizzati e all'adozione di misure di supporto lungo l'intero percorso formativo.

Buone prassi

- Presenza di un **Delegato alla disabilità** della Scuola, che funge da riferimento per gli studenti e da raccordo tra Scuola, CdS e Servizio Unifi include;



- il Servizio **Unifi include** progetta, per ciascuno studente con disabilità e/o DSA, un percorso di sostegno individualizzato, definendo strumenti, ausili e adattamenti della didattica e delle prove di esame;
- la Scuola mantiene un **dialogo diretto con gli studenti** che si rivolgono al Delegato o ai servizi di Ateneo, favorendo la circolazione delle informazioni verso i CdS e i docenti interessati.

Aree di miglioramento

Appare comunque utile:

- rafforzare la **visibilità** sui canali informativi della Scuola (sito web, pagine dedicate all'orientamento e alla didattica) dei riferimenti e delle modalità di accesso ai servizi per la disabilità/DSA, così da renderli più facilmente individuabili da parte degli studenti;
- esplicitare meglio il **raccordo operativo** tra i servizi per la disabilità/DSA e gli altri servizi di supporto (orientamento, tirocini, mobilità internazionale), per garantire che le esigenze specifiche di questi studenti siano considerate anche nella progettazione di esperienze di tirocinio e di studio all'estero.

Follow-up rispetto alle indicazioni della Relazione Annuale 2024 (servizi di supporto)

Con riferimento alle osservazioni e alle proposte formulate nella **Relazione Annuale CPDS 2024** (basata sui dati SISVALDIDAT 2023/24), la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione presenta il seguente quadro di avanzamento, alla luce dei dati 2024/25:

- **Orientamento, tutorato e tirocini**
Le attività di orientamento e tutorato, così come i servizi di supporto ai tirocini, risultano complessivamente confermati e in parte potenziati. In particolare, si registra un incremento del numero di studenti che svolgono tirocini/stage e un elevato apprezzamento dell'esperienza di tirocinio da parte dei laureandi (valutazione media 9,29/10), in linea con l'indicazione di valorizzare questo ambito. Rimangono tuttavia aperte le criticità già segnalate nel 2024 sul versante della **comunicazione e della chiarezza dei riferimenti**, che continuano a risultare frammentati dal punto di vista degli studenti.
- **Internazionalizzazione e studio all'estero**
Le proposte avanzate nella RA 2024 (maggiori momenti di orientamento dedicati, facilitazione degli accordi di mobilità, chiarificazione delle responsabilità tra referenti ai diversi livelli) hanno trovato una **parziale attuazione**: la Scuola ha consolidato il servizio e si registra un aumento degli studenti in mobilità internazionale in uscita, mentre i laureandi esprimono un giudizio molto positivo sull'esperienza di studio all'estero (9,73/10). Permane però uno **scarto** tra questa valutazione molto alta dell'esperienza e la percezione solo moderatamente positiva dei servizi di supporto da parte degli studenti in corso, segno che le azioni di miglioramento avviate devono essere ulteriormente sviluppate, in particolare sul piano della comunicazione e del supporto informativo preliminare.
- **Aule, attrezzature e infrastrutture**
Le criticità già evidenziate nel 2024 (in particolare la scarsa elettrificazione delle postazioni e le condizioni generali di alcune aule) risultano tuttora presenti; i giudizi degli studenti in corso e dei laureandi confermano un quadro solo discreto, senza segnali di un miglioramento strutturale chiaramente percepito. La Scuola non dispone di competenze dirette per intervenire sulle infrastrutture, ma la CPDS ribadisce la necessità che le criticità emerse siano assunte a livello di **Ateneo** come priorità di intervento, in continuità con quanto già segnalato nella precedente Relazione.
- **OFA e test di autovalutazione**
Le indicazioni formulate nella RA 2024 circa la mancanza di test di autovalutazione e l'esigenza di un monitoraggio più sistematico dell'efficacia dei percorsi OFA non hanno, allo stato attuale, trovato una piena attuazione: la struttura dei corsi OFA e il sistema di raccolta del feedback risultano sostanzialmente invariati. La CPDS conferma quindi l'opportunità di sviluppare



strumenti di autovalutazione e di valutazione dell'efficacia dei percorsi.

• **Servizi per studenti con disabilità e DSA**

Le azioni descritte nella RA 2024 in merito al servizio **Unifi include** e al Delegato alla disabilità di Scuola risultano confermate; la presa in carico individuale continua a essere percepita come adeguata. Restano tuttavia margini di miglioramento sulla **visibilità del servizio** e sul raccordo con gli altri servizi di supporto (orientamento, tirocini, mobilità internazionale), già segnalati come obiettivi da perseguire.

Quadro S3

**SUPPORTO ALLA
GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S3:

Oggetto del quadro è specificatamente l'offerta formativa coordinata dalla Scuola.

Lo scopo è quello di **censire** le iniziative che compongono il complesso dell'offerta formativa che la Scuola coordina, evidenziando le specificità e le modalità con cui la Scuola si è organizzata. La CPDS esprime una propria valutazione sui diversi aspetti, evidenziandone gli elementi di forza e gli eventuali aspetti sui quali si invita la Scuola a intraprendere azioni di miglioramento.

NOTA

Si raccomanda alla CPDS la **massima accuratezza nella compilazione di questa parte** che non deve essere la somma delle relazioni a livello di CdS, dal momento che le **Scuole costituiscono un elemento peculiare dell'Ateneo fiorentino**; hanno precise funzioni di raccordo, coordinamento e gestione dell'offerta formativa, che dovrebbero trovare una giustificazione all'esistenza delle Scuole stesse proprio in questa parte del documento.

Cosa deve fare la CPDS:

La CPDS deve **valutare** le specifiche attività e iniziative che compongono il complesso dell'offerta formativa che la Scuola coordina. A conclusione di questa **valutazione**, la CPDS deve indicare per ogni attività / iniziativa gli **aspetti positivi** (buone prassi) e le eventuali **aree di miglioramento**.

Aspetti da considerare per la valutazione:

Di seguito l'elenco non esaustivo delle attività e iniziative di competenza della Scuola sulle quali esprimersi:

- **Orario** (se di competenza della Scuola)
- **Controllo Coperture didattiche**
- **Dotazione di personale TA, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica**



- **Iniziative per didattica integrativa (e-learning)**
- **Organizzazione della didattica e degli esami di profitto - Procedure Gestione tesi**
- **Censimento e Monitoraggio di eventuali iniziative formative post-laurea**

- **Formazione aggiuntiva**

Si intendono le eventuali attività di formazione, gestite dalla Scuola, in aggiunta alla casistica standard, comprese le iniziative di formazione post-laurea (*ad esempio, per quanto attiene alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, l'organizzazione e la gestione dei PF24*).

Lo scopo della richiesta è quello di far emergere la peculiarità della Scuola di cui ci si sta occupando. Se non ci sono iniziative specifiche, la voce resta vuota.

La CPDS è comunque libera di estendere l'analisi ad altre eventuali attività non incluse nella lista di attività precedente e che dipendono dalla particolare fisionomia della Scuola.

Fonti documentali:

- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbalì, relazioni etc. del personale competente

S3 – Offerta formativa coordinata dalla Scuola

La Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, che integra l'area degli studi umanistici e quella delle scienze della formazione, svolge un ruolo di raccordo nella progettazione e gestione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio afferenti, con compiti specifici relativi a: orari delle lezioni e degli esami, controllo delle coperture didattiche, organizzazione della didattica, degli esami di profitto e delle tesi, coordinamento di percorsi OFA e di iniziative di formazione aggiuntiva e post-laurea.

Le opinioni degli studenti in corso e dei laureandi, rilevate tramite i questionari **SISVALDIDAT 2024/25**, mostrano livelli di soddisfazione elevati per la qualità della didattica e dell'operato dei docenti (valori medi prossimi a **8/10**) e una soddisfazione complessiva dei laureandi per il CdS pari a **8,15/10**, mentre risultano più deboli gli aspetti organizzativi e alcuni servizi (valori medi prevalentemente compresi nella fascia **6–7/10**). Le osservazioni e le proposte contenute nella Relazione Annuale CPDS 2024 si basavano invece sui dati dell'a.a. 2023/24.

1. Organizzazione della didattica, esami di profitto e gestione tesi

Giudizio complessivo

L'organizzazione della didattica e degli esami di profitto è supportata da un sistema di regole e strumenti condivisi a livello di Ateneo e di Scuola. I servizi di prenotazione esami sono illustrati in modo chiaro nella pagina dedicata della Scuola, che reindirizza al sistema centrale SOL di Ateneo; la stessa pagina fornisce indicazioni su possibili problematiche relative allo svolgimento e alla verbalizzazione degli esami e sui contatti a cui rivolgersi. La Scuola ha previsto un supporto studenti per gli esami di profitto, distinto per l'area Umanistica e per l'area della Formazione.



Secondo i questionari SISVALDIDAT 2024/25, la qualità della didattica erogata e dell'insegnamento è valutata molto positivamente (medie tra **7,5 e oltre 8/10** per adeguatezza del carico rispetto ai crediti, chiarezza, modalità d'esame, disponibilità dei docenti), mentre gli indicatori relativi all'**organizzazione complessiva del CdS** (carico di lavoro nel periodo didattico, articolazione dell'orario, distribuzione degli esami) risultano più bassi (circa **6,4–6,8/10**), segnalando una percezione di adeguatezza ma non di piena soddisfazione.

Per quanto riguarda le **procedure di gestione tesi**, la Scuola ha predisposto una sezione specifica sul sito, differenziata per area umanistica e area della formazione, con calendari, scadenze, iter di presentazione delle domande e una serie di FAQ per laureandi che facilita il percorso. Non esiste al momento un sistema autonomo di rilevazione dell'opinione degli studenti su questo aspetto, ma non sono emerse criticità significative nelle segnalazioni pervenute.

Buone prassi

- Chiarezza delle informazioni online su esami e prenotazione appelli (pagina "Esami") e sul percorso di laurea (pagina "Per laurearsi", distinta per area, con FAQ dedicate).
- Supporto esami e gestione pratiche laurea organizzato per area disciplinare, in raccordo con i servizi centrali.
- Regole comuni di Scuola per la definizione delle **sessioni d'esame** e delle **sedute di laurea**, che garantiscono un quadro unitario per i CdS afferenti.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS non aveva individuato aree specifiche di miglioramento su questo punto, sottolineando la chiarezza delle procedure. Alla luce dei dati 2024/25, la CPDS rileva che, pur in presenza di una percezione molto positiva degli insegnamenti e dei docenti, l'**organizzazione complessiva del CdS** (carico di lavoro, articolazione del periodo didattico, concentrazione di esami) è valutata solo moderatamente positiva dagli studenti.

La CPDS invita pertanto la Scuola, in raccordo con i CdS, a utilizzare sistematicamente questi dati per:

- monitorare la distribuzione del carico di esami e di insegnamenti nei periodi didattici;
- valutare eventuali aggiustamenti nella programmazione, in particolare nei Corsi di Studio in cui le valutazioni risultano più basse.

2. Orario delle lezioni e degli esami

Giudizio complessivo

Gli **orari delle lezioni** sono gestiti congiuntamente da Scuola e CdS: ciascun CdS, tramite il proprio referente orario, predispone una proposta che viene trasmessa alla Scuola, la quale provvede alla pubblicazione su Kairos, all'assegnazione delle aule e alla segnalazione di eventuali criticità logistiche. La



Scuola coordina anche le **sessioni d'esame**, richiede ai docenti le date di appello e interviene per evitare sovrapposizioni fra esami obbligatori dello stesso anno.

I questionari agli studenti indicano, per la voce "Organizzazione CdS", una valutazione dell'organizzazione complessiva (orari, esami) intorno a **6,4–6,8/10** e una valutazione simile sulla possibilità di conciliare orari e studio individuale, delineando un quadro di sufficienza/discreta adeguatezza, ma non di piena soddisfazione.

Buone prassi

- Utilizzo di **Kairos** come strumento unico di pubblicazione degli orari, che rende l'informazione facilmente accessibile.
- Presenza di **referenti orario** in ciascun CdS, che consente di tener conto delle specificità disciplinari pur all'interno di un quadro generale di Scuola.
- Coordinamento centralizzato delle **finestre d'esame** e delle **sedute di laurea**, con regole condivise.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva indicato che, essendo il sistema ancora in fase di assestamento, sarebbe stato possibile identificare meglio le aree di miglioramento dopo la valutazione 2024/25. I dati attuali confermano che la percezione degli studenti sull'organizzazione dell'orario e degli esami è solo moderatamente positiva.

La Scuola e i CdS hanno preso in carico le segnalazioni relative ad alcune situazioni più critiche, ma non si rilevano, al momento, cambiamenti strutturali in grado di modificare in modo significativo il giudizio degli studenti a livello complessivo. La CPDS raccomanda quindi di:

- proseguire nel lavoro di riduzione delle **sovrapposizioni più penalizzanti** (soprattutto tra esami obbligatori dello stesso anno);
- rendere più **trasparenti agli studenti i criteri** adottati nella costruzione dell'orario e nella distribuzione degli appelli.
- In alcuni CdS gli studenti hanno segnalato la necessità di avere più appelli per sostenere gli esami. Si segnala inoltre che per gli appelli straordinari che si sovrappongono alla didattica si sono creati problemi di disponibilità delle aule, una possibile soluzione sarebbe quella di spostare le date degli appelli fuori dal periodo didattico, nell'ultima settimana prima della pausa natalizia.

3. Controllo delle coperture didattiche

Giudizio complessivo

Il controllo delle coperture didattiche è strutturato su due livelli:

- le **Commissioni didattiche dei CdS** predispongono annualmente le coperture degli insegnamenti;



- la **Scuola** effettua un controllo finale, sulla base di tabelle di riepilogo (formati Excel) e dei dati del portale **DAF**, verificando che tutti gli insegnamenti attivati risultino coperti e segnalando ai Dipartimenti eventuali scoperture o squilibri.

Buone prassi

- Presenza di una **doppia verifica** (CdS → Scuola), che riduce il rischio di scoperture.
- Utilizzo del **portale DAF** per aggregare i dati di copertura (AVA Ic19), consentendo una lettura sistematica per CdS e per area.
- Attivazione formale dei **Dipartimenti** in caso di sofferenze didattiche, con richiesta di soluzioni.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva rilevato un quadro tendenzialmente positivo, senza criticità marcate. Il sistema è stato mantenuto e consolidato: non risultano segnalazioni specifiche da parte degli studenti su questo aspetto.

La CPDS suggerisce comunque di introdurre una **sintetica rendicontazione annuale al Consiglio di Scuola** (esito del controllo, eventuali criticità e soluzioni), così da documentare in modo più trasparente l'effettivo monitoraggio svolto.

4. Dotazione di personale, infrastrutture e servizi di supporto alla didattica

Giudizio complessivo

Il supporto alla didattica è garantito da **segreterie didattiche** distinte per area Umanistica e area Formazione; per il CdS ProGeAS, con sede nel polo di Prato, i servizi di segreteria didattica sono svolti da personale PIN s.r.l.

Le opinioni degli studenti sui **servizi di segreteria** (accessibilità, tempi di attesa, cortesia, chiarezza, competenza, servizi da remoto) si collocano in una fascia **6,0–6,8/10**, indicando un quadro di sufficienza/discreta adeguatezza, con margini di miglioramento soprattutto su accessibilità e tempi di risposta.

Le valutazioni sull'adeguatezza delle **aule didattiche e dei laboratori** restano solo moderate (circa **6,6–7/10** per molti aspetti), con valori molto bassi per elettrificazione delle postazioni e qualità del wi-fi, mentre i **servizi bibliotecari** ricevono giudizi elevati (circa **7,1–7,5/10** dagli studenti in corso e **8,39/10** dai laureandi), come già evidenziato nel quadro S2.

Buone prassi

- Gestione efficace da remoto di molte pratiche di segreteria e supporto amministrativo alla didattica.
- Presenza di personale ausiliario/custodi nei plessi, che presidia gli spazi didattici e segnala tempestivamente i malfunzionamenti delle attrezzature agli uffici tecnici.



- Forte valorizzazione del **servizio bibliotecario**, che rappresenta un punto di forza consolidato sia per gli studenti in corso sia per i laureandi.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva indicato come aree di miglioramento:

- “rendere più chiara la fruizione della segreteria”;
- “miglioramento delle aule e dei laboratori (in particolare elettrificazione e wi-fi)”.

Nel 2024/25 si registra un funzionamento complessivamente stabile delle segreterie, con una migliore strutturazione dei servizi da remoto, ma le valutazioni studentesche segnalano che accessibilità e tempi di attesa rimangono percepiti come solo discreti.

Per quanto riguarda le **aule e i laboratori**, le criticità già evidenziate nel 2024 (elettrificazione, wi-fi, abitabilità di alcuni spazi) risultano di fatto ancora presenti, senza evidenti miglioramenti strutturali percepiti dagli studenti.

La CPDS prende atto che la Scuola ha **capacità di intervento limitata** sulle infrastrutture, ma ribadisce la necessità che tali criticità siano portate sistematicamente all’attenzione degli organi di Ateneo competenti e che ne siano monitorati nel tempo gli esiti.

5. Iniziative di didattica integrativa ed e-learning

Giudizio complessivo

Le attività di **didattica integrativa** (laboratori, seminari, esercitazioni in sede e fuori sede) sono progettate e gestite dai singoli CdS e censite a livello di CdS; la Scuola interviene quando tali attività vengono riconosciute come **attività formative interne**, mettendo a disposizione una pagina dedicata che ne descrive modalità di riconoscimento e funzionamento.

La valutazione degli studenti sulle **attività didattiche integrative** è molto positiva (oltre il **90% di giudizi favorevoli**), in miglioramento rispetto all’anno precedente e in linea con i dati di Ateneo.

Le attività di **e-learning** sono connesse principalmente all’uso della piattaforma **Moodle**, sia per la didattica ordinaria sia per i percorsi OFA; il corso obbligatorio sulla sicurezza è in parte erogato in e-learning, mentre il progetto **DIDEL**, gestito da SIAF, offre ai docenti ulteriori possibilità di utilizzo avanzato della piattaforma.

Buone prassi

- Ampio ricorso alla didattica integrativa nei CdS e buon apprezzamento da parte degli studenti.
- Uso consolidato di Moodle per la didattica, gli OFA e alcune attività trasversali (es. sicurezza).
- Pagina di Scuola sulle **attività formative interne**, che facilita il riconoscimento delle attività integrative.



- Nei limiti delle risorse disponibili, la Scuola **promuove e sostiene anche finanziariamente** attività formative integrative quali viaggi di studio, partecipazione degli studenti a **scavi archeologici** e iniziative legate a unità di ricerca, riconoscendo a queste esperienze un rilevante valore didattico e professionale.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 non erano state segnalate criticità specifiche su questo ambito. La CPDS conferma il giudizio positivo e suggerisce, per il futuro, di utilizzare i momenti di confronto a livello di Scuola per far emergere e condividere **buone prassi di didattica integrativa ed e-learning** sviluppate nei diversi CdS.

6. Formazione aggiuntiva e iniziative post-laurea

Giudizio complessivo

La Scuola coordina e valorizza un insieme articolato di iniziative di **formazione aggiuntiva e post-laurea** che rappresentano un elemento qualificante della propria offerta, con particolare attenzione alla formazione insegnanti e alle professioni dell'educazione e dei beni culturali.

Iniziative coordinate dalla Scuola

- **Orientamento in uscita e Career Day:** la Scuola promuove la partecipazione al Career Day di Ateneo e alle principali iniziative di orientamento al lavoro, fungendo da punto di raccordo tra il Career Service e i CdS afferenti.
- **Formazione insegnanti:** la Scuola coordina, in collaborazione con l'Ufficio Formazione Insegnanti e i Dipartimenti, i percorsi per la formazione iniziale e continua degli insegnanti, inclusi i percorsi formativi abilitanti (30/36/60 CFU) e i corsi di specializzazione per il sostegno.
- **Scuole di Specializzazione:** la Scuola è sede di riferimento per le Scuole di Specializzazione in **Beni storico-artistici** e in **Beni archeologici**, con una segreteria dedicata.

Ulteriori opportunità post-laurea (master, corsi di perfezionamento, dottorati) sono gestite dai **Dipartimenti afferenti**, ma vengono presentate in modo organico nelle pagine della Scuola, che svolge una funzione di **porta di accesso informativa**.

La Scuola coordina inoltre la didattica di **diciannove Corsi di Studio ad esaurimento**, ripartiti tra area umanistica e area della formazione, garantendone la gestione ordinata nella fase di chiusura.

Punti di forza

- Ampiezza e varietà dell'offerta post-laurea nelle aree umanistiche e della formazione (scuole di specializzazione, percorsi per insegnanti, corsi e master dipartimentali).
- Buona leggibilità dell'insieme attraverso il **sito di Scuola**, che consente a laureandi e laureati di orientarsi tra diverse tipologie di percorsi.
- Ruolo di coordinamento della Scuola nella **formazione insegnanti** e nelle **scuole di specializzazione**, in settori che rappresentano uno sbocco naturale dei CdS afferenti.



Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 era stato segnalato che il **censimento e il monitoraggio sistematico** delle iniziative post-laurea non erano pienamente di pertinenza della Scuola. Nel 2024/25 la funzione di **censimento informativo** si è consolidata tramite le pagine di Scuola, mentre rimane ancora da sviluppare un monitoraggio più strutturato degli **esiti (occupazionali e formativi)** delle diverse iniziative.

La CPDS propone che, nei limiti delle competenze di Scuola, si avvii un confronto con Dipartimenti e servizi di Ateneo per rendere disponibili, almeno a livello sintetico, dati sugli esiti che possano essere restituiti agli studenti e utilizzati nella programmazione.

Quadro S4

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S4

Questo quadro è dedicato alla descrizione e alla valutazione dei sistemi di comunicazione della Scuola, siano essi rivolti all'**interno** (CdS, docenti e studenti, Dipartimenti, e in generale tutti coloro che sono potenzialmente interessati dall'offerta formativa della Scuola) o all'**esterno** della struttura.

Cosa deve fare la CPDS:

La CPDS deve discutere le forme e modalità con le quali la Scuola comunica con i diversi soggetti interessati dalla sua attività. È necessario che vengano descritti e valutati tutti i canali e media utilizzati dalla Scuola, dagli handout cartacei (se ci sono), alle pagine web, ai canali social. A conclusione di questa valutazione, la CPDS deve indicare per ogni attività / iniziativa gli **aspetti positivi** (buone prassi) e le eventuali **aree di miglioramento**.

Aspetti da considerare per la valutazione:

Di seguito si propongono i canali e media sui quali esprimersi.

- **Lingue del sito** (verificare la presenza almeno della lingua inglese);
- **Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine dei siti web;**
- **Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks, YouTube, altro.**

La CPDS è comunque libera di estendere l'analisi ad altri eventuali canali e media che corrispondono e completano l'attività di supporto svolta dalla Scuola.



Fonti documentali:

- [pagine web di Scuola](#)
- [altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola](#)

S4 – Sistemi di comunicazione della Scuola

Il presente quadro analizza le forme e le modalità con cui la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione comunica con i diversi soggetti interessati dalla propria attività (studenti, docenti, CdS, Dipartimenti, interlocutori esterni), valutando in particolare sito web, canali digitali, mailing list, relazioni con i rappresentanti degli studenti e altre forme di comunicazione.

La CPDS utilizza, a tal fine, le informazioni qualitative disponibili e alcuni indicatori tratti dai questionari **SISVALDIDAT 2024/25** relativi ai servizi informativi di Ateneo, verificando inoltre in che misura le indicazioni formulate nella **Relazione Annuale CPDS 2024** (basata sui dati SISVALDIDAT 2023/24) siano state prese in carico dalla Scuola.

1. Lingue del sito

Giudizio complessivo

Il sito della Scuola è disponibile in italiano e presenta una **sezione in lingua inglese**, accessibile tramite selezione della lingua, in particolare per i contenuti rivolti agli studenti internazionali (mobilità, incoming, informazioni ECTS). La presenza dell'inglese è quindi garantita sulle aree più direttamente connesse alla mobilità e all'accesso dall'estero.

Buone prassi

- Attivazione della versione in inglese per le sezioni maggiormente rilevanti per studenti internazionali (mobilità, informazioni per incoming, tabelle ECTS).
- Coerenza con le linee di Ateneo sulla necessità di rendere disponibili informazioni essenziali anche in lingua inglese.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

- La CPDS segnala che le **parti pubbliche della SUA** non sono visibili sul sito di University a partire dal 2024, auspica quindi che la scuola renda visibili i dati inerenti la qualità dei corsi (C1) nella pagina qualità della scuola, elemento che soddisfa non solo le esigenze di trasparenza ma fornirebbe un utile strumento per l'orientamento in ingresso degli studenti.
- Nella RA 2024 la CPDS aveva rilevato che il sistema web era in fase di riorganizzazione e che la traduzione in inglese non poteva ricadere interamente sulla Scuola.



Nel 2024/25:

- la presenza dell'inglese risulta effettivamente **migliorata e meglio strutturata** nelle sezioni dedicate alla mobilità e all'orientamento internazionale;
- la copertura in inglese non è ancora omogenea su tutte le informazioni didattiche e di servizio; il carico di traduzione continua a gravare in misura significativa sulla Scuola.

La CPDS prende atto dei progressi compiuti, ma conferma l'indicazione già formulata nel 2024: è auspicabile un **supporto più strutturato a livello di Ateneo** per la traduzione, così da garantire una copertura più ampia e stabile dei contenuti in lingua inglese.

2. Completezza e fruibilità delle informazioni sul sito web

Giudizio complessivo

Le pagine web della Scuola sono state, negli ultimi anni, profondamente riorganizzate. Il sito è ora strutturato per **fasi del percorso studente** (orientarsi, iscriversi, frequentare le lezioni, sostenere gli esami, presentare il piano di studi, cambiare percorso, laurearsi, proseguire dopo la laurea) e contiene sezioni dedicate a mobilità internazionale, stage, OFA, attività formative interne, servizi per la disabilità/DSA, segnalazioni e reclami.

Dal punto di vista della **completezza**, l'insieme delle informazioni risulta ampio e adeguato; sul piano della **fruibilità**, gli studenti riportano che, pur riconoscendo l'utilità del sito, la navigazione risulta talvolta frammentata e non sempre è immediato individuare il servizio o il referente corretto (Scuola, CdS, Dipartimento, ufficio centrale di Ateneo).

I questionari SISVALDIDAT non contengono una sezione specifica dedicata al sito della Scuola, ma alcuni indicatori relativi ai **servizi informativi di Ateneo** (chiarezza, completezza e usabilità delle sezioni "Servizi agli studenti" e "Didattica" del sito unifi.it, app studenti e canali social di Ateneo) mostrano, per il 2024/25, valori medi compresi tra circa **6,3 e 6,7/10**, con un giudizio complessivo pari a **6,58/10**. Questo quadro conferma, in termini quantitativi, la percezione di una buona disponibilità di informazioni, accompagnata però da una certa difficoltà degli studenti nell'orientarsi tra i diversi canali e livelli (Ateneo, Scuola, CdS).

Buone prassi

- Riorganizzazione complessiva del sito che ha portato a una maggiore chiarezza espositiva e a una migliore logica "per processi" del percorso studente.
- Sezioni tematiche chiare per esami, piano di studi, laurea, tirocini/stage, mobilità internazionale, OFA, disabilità, attività formative interne.
- Presenza di una **pagina dedicata alle "Segnalazioni e reclami"**, che consente agli studenti di inoltrare segnalazioni con promessa di riscontro via e-mail.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024



Nella RA 2024 la CPDS aveva indicato:

- come punto di forza: la riorganizzazione in corso del sito e il fatto che il sistema fosse “in costante miglioramento”;
- come aree di miglioramento: la necessità di completare l’operazione e di non far ricadere totalmente sulla Scuola la traduzione in inglese.

Alla luce del quadro 2024/25, la CPDS rileva che:

- la riorganizzazione del sistema web può considerarsi **sostanzialmente completata** e ha prodotto effetti positivi in termini di leggibilità e coerenza interna;
- resta tuttavia la percezione, da parte degli studenti, di una certa **frammentarietà** fra pagine di Scuola, pagine di CdS e pagine centrali di Ateneo, che rende talvolta difficile capire rapidamente “a chi rivolgersi”;
- non risulta ancora pienamente attuata l’indicazione – già formulata nel 2024 – di prevedere una **sezione dedicata alla restituzione** degli esiti delle valutazioni e delle segnalazioni (ad esempio, un’area del sito in cui siano periodicamente riportate le principali azioni intraprese a partire dai questionari di soddisfazione e dai reclami).

La CPDS conferma quindi la raccomandazione di:

- rendere più esplicita e visibile, sul sito di Scuola, una forma di **feedback strutturato** agli studenti (“cosa è stato fatto” a partire dalle loro segnalazioni e dalle opinioni espresse);
- semplificare ulteriormente, per quanto possibile, la **navigazione fra competenze diverse** (Scuola, CdS, Dipartimenti, servizi centrali), ad esempio tramite schemi o pagine riassuntive “chi fa cosa”.

3. Presenza in rete: social networks, YouTube, altri canali

Giudizio complessivo

La comunicazione digitale della Scuola si fonda principalmente su:

- il **sito istituzionale**;
- le **mailing list** (studenti; docenti/CdS);
- la sezione **News / Avvisi** e le **bacheche fisiche** nei plessi.

Esistono profili social riconducibili ad alcuni Corsi di Studio e alla Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici, nonché una pagina Facebook riferita alla Scuola, ma l’uso di tali canali appare **discontinuo** e non integrato in una strategia di comunicazione unitaria di Scuola. Per contenuti video e registrazioni di eventi la Scuola si appoggia prevalentemente al **canale YouTube di Ateneo**.

I dati SISVALDIDAT 2024/25 sui **Servizi UNIFI per l’informazione** (sito di Ateneo, app, canali social, immagine complessiva dell’Ateneo) confermano una valutazione mediamente positiva ma “tiepida”: le medie si collocano tra circa **6,3 e 6,7/10**, con giudizio complessivo di **6,58/10**. Anche per i **servizi web per l’immatricolazione** e per il **contact center** le valutazioni restano nella fascia del **6/10**, segnalando una percezione di sufficienza/discreta adeguatezza, ma non di eccellenza.



Pur essendo servizi di competenza centrale di Ateneo, essi contribuiscono al modo in cui gli studenti percepiscono la comunicazione istituzionale nel suo complesso e fanno da **cornice** anche alla comunicazione della Scuola.

Buone prassi

- Utilizzo costante delle **mailing list** per le comunicazioni ufficiali (scadenze, bandi, variazioni d'orario, opportunità) verso studenti, docenti e CdS.
- Uso della sezione **News/Avvisi** del sito come vera e propria bacheca digitale, che affianca le bacheche fisiche nei plessi.
- Coinvolgimento dei **rappresentanti degli studenti** nel Consiglio di Scuola come canale ulteriore di informazione e di ritorno di feedback dalla componente studentesca.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva rilevato che:

- la Scuola non disponeva di pagine proprie strutturate sui social e si appoggiava essenzialmente al canale YouTube di Ateneo;
- tra le aree di miglioramento venivano indicati la **presenza della Scuola sui social networks** e il bisogno di una maggiore **pubblicizzazione delle attività di miglioramento** e rinnovamento delle infrastrutture e dei servizi.

Nel 2024/25:

- la presenza social collegata alla Scuola appare solo **parzialmente evoluta**: esistono canali associati a singoli CdS o strutture, e una pagina Facebook di Scuola, ma non è ancora riconoscibile una politica di comunicazione social stabile e coordinata;
- non risulta ancora un uso sistematico dei social (o di altri canali brevi) per informare gli studenti sugli **interventi di miglioramento** relativi a infrastrutture, servizi e organizzazione.

La CPDS registra pertanto che le indicazioni del 2024 sono state solo **parzialmente prese in carico** e ribadisce l'utilità di:

- una riflessione a livello di Scuola sull'opportunità di definire una **presenza social più coerente**, in raccordo con le linee guida di Ateneo;
- un maggiore utilizzo dei canali digitali (sito, mailing list, eventuali social) per rendere **visibili gli interventi di miglioramento** che derivano dalle valutazioni degli studenti e dalle segnalazioni (es. interventi su aule, servizi, procedure).

4. Valutazione complessiva della CPDS su S4 e presa in carico delle indicazioni 2024

Nel complesso, la CPDS ritiene che:

- la **riorganizzazione del sito** della Scuola, indicata nella RA 2024 come "in corso", possa oggi considerarsi sostanzialmente realizzata, con un miglioramento effettivo della chiarezza e della struttura delle informazioni;



- la presenza della **lingua inglese** sia stata consolidata sulle sezioni cruciali per gli studenti internazionali, ma richiede ancora un supporto e un ampliamento per essere omogenea;
- l'uso di **mailing list** e della sezione **News/Avvisi** garantisca una comunicazione formale efficace;
- la **presenza social** resti il punto meno sviluppato fra quelli individuati come aree di miglioramento nel 2024.

Per quanto riguarda la **presa in carico** delle segnalazioni e delle proposte della RA 2024, la CPDS rileva che:

- sul versante **sito web e riorganizzazione delle informazioni**, la Scuola ha effettivamente dato seguito alle indicazioni, completando e migliorando l'assetto;
- sul versante **bilinguismo e traduzione in inglese**, la Scuola ha effettivamente dato seguito alle indicazioni, completando la traduzione;
- sul versante **presenza sui social e restituzione pubblica degli esiti delle valutazioni**, le azioni risultano ancora parziali: le segnalazioni sono prese in carico nei processi interni, ma non sono ancora visibili in modo sistematico agli studenti attraverso una comunicazione dedicata.

In sintesi, la CPDS giudica i **sistemi di comunicazione della Scuola** complessivamente adeguati e in miglioramento, ma individua come prioritarie, per il prossimo anno, le seguenti linee di sviluppo:

1. Rafforzare la **chiarezza dei referenti** (chi fa cosa, a chi rivolgersi) e la visibilità dei contatti.
2. Dare evidenza pubblica, sul sito, alle **principali azioni intraprese** a seguito di questionari e segnalazioni.
3. Valutare l'avvio di una **presenza social più coordinata** a livello di Scuola, per integrare sito e mailing list e migliorare la percezione, da parte degli studenti, dell'ascolto e del ritorno sulle loro istanze.

Quadro S5	ALTRO (specificare)
<p><i>Note di ausilio alla compilazione</i></p> <p>Argomento del quadro S5</p> <p>Il quadro è stato introdotto per rispettare la peculiarità della fisionomia della Scuola; quindi, la CPDS è libera di utilizzarlo se esistono particolari attività e azioni della Scuola che non hanno trovato né descrizione, né valutazione nei campi precedenti.</p>	



Il quadro può essere quindi usato anche per avanzare [proposte di miglioramento del sistema di AQ di Scuola o relativo a gruppi omogenei di CdS](#).

[In caso contrario, il quadro resta vuoto.](#)

Fonti documentali:

Qualsiasi altra documentazione utile, a giudizio della CPDS

1. Ruolo della Scuola nella gestione di criticità e situazioni di conflitto

Oltre ai compiti ordinari di coordinamento della didattica, la Scuola svolge un ruolo di **interfaccia e mediazione** in occasione di situazioni critiche che impattano sull'attività formativa, quali:

- **occupazioni di aule o di plessi**, interruzioni o limitazioni nell'uso degli spazi didattici;
- proteste studentesche che incidono sulla normale erogazione della didattica;
- problematiche improvvise legate a disponibilità di spazi, sicurezza o accessibilità.

In tali circostanze, la Scuola:

- si fa carico di **raccogliere le istanze degli studenti e dei docenti**,
- dialoga con le strutture di Ateneo competenti (Dipartimenti, Direzioni tecniche, organi centrali),
- cerca soluzioni che consentano di **limitare l'impatto sulla continuità della didattica**, in particolare per gli insegnamenti obbligatori e per gli studenti in prossimità della laurea.

Questo ruolo di "cuscinetto" tra esigenze degli studenti, vincoli strutturali e decisioni di Ateneo rappresenta una peculiarità della Scuola, che non si esaurisce nelle mere funzioni amministrative ma si estende alla **gestione di contesti complessi**.

2. Sostegno alle attività formative interne e alle esperienze sul campo

La Scuola non si limita a coordinare formalmente l'offerta didattica dei CdS, ma interviene anche in modo **proattivo a sostegno di attività formative integrative**, in particolare quando esse:

- prevedono **esperienze sul campo** (gite e viaggi di studio, visite a musei, archivi, contesti territoriali rilevanti per le discipline umanistiche e della formazione);
- coinvolgono gli studenti in **campagne di scavo archeologico** o in altre attività pratiche strettamente collegate alla ricerca;
- sono organizzate come **attività formative interne** riconosciute nei piani di studio, spesso in collaborazione con unità e gruppi di ricerca afferenti alla Scuola.

Nei limiti delle risorse disponibili, la Scuola:

- **promuove e, quando possibile, sostiene anche finanziariamente** tali iniziative, riconoscendone il valore formativo e professionale;
- fa da **punto di raccordo** tra docenti proponenti, CdS e strutture di Ateneo, facilitando l'inserimento di queste attività nei percorsi di studio e la loro valorizzazione come crediti formativi;
- contribuisce a garantire che le attività sul campo si svolgano in un quadro organizzativo chiaro e compatibile con la programmazione didattica ordinaria.

Questa funzione evidenzia una fisionomia di Scuola non solo "amministrativa", ma **attivamente impegnata nella costruzione di opportunità formative aggiuntive** per gli studenti, specialmente in quegli ambiti (scavi, laboratori sul territorio, attività con unità di ricerca) che caratterizzano l'identità umanistica e formativa della struttura.

3. Ruolo di supporto alle iniziative studentesche e di raccordo con le unità di ricerca

In continuità con quanto sopra, la Scuola svolge anche un ruolo di **supporto e di facilitazione** per:

- iniziative promosse da **unità e gruppi di ricerca** che prevedono il coinvolgimento diretto degli



studenti (seminari avanzati, cicli di incontri, giornate di studio);

- proposte di attività che nascono dal dialogo tra docenti e studenti e che si collocano a metà strada tra didattica, ricerca e terza missione.

In questi casi, la Scuola:

- offre un **quadro di riferimento organizzativo** (calendari, spazi, raccordo con la didattica ordinaria);
- contribuisce a dare visibilità e riconoscimento a tali iniziative, anche attraverso il sito e i canali ufficiali;
- favorisce la **partecipazione trasversale** di studenti provenienti da CdS diversi, rafforzando il carattere unitario della Scuola.

4. Osservazione conclusiva

Alla luce di quanto sopra, la CPDS ritiene che queste attività:

- mettano in evidenza la **peculiarità della Scuola** come luogo di raccordo non solo tra CdS e Dipartimenti, ma anche tra didattica, ricerca e istanze della comunità studentesca;
- costituiscano un **punto di forza** del sistema di governo dell'offerta formativa, soprattutto in un contesto in cui le condizioni logistiche e infrastrutturali non sono sempre ottimali.

IV – AUTOVALUTAZIONE

*In questa sezione la CPDS si **autovaluta**; effettua, cioè, una analisi critica del proprio operato individuando punti di forza ed aree di miglioramento che hanno caratterizzato le attività svolte nell'anno di riferimento della Relazione. Se la CPDS ritiene che non ci siano aspetti da segnalare, occorre chiaramente specificare questo aspetto. Tale sezione è funzionale alle attività del Nucleo di Valutazione.*

Autovalutazione dell'attività della CPDS

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro

La CPDS è chiamata ad **autovalutarsi**, anche al fine di riesaminare il proprio lavoro, con specifico riferimento alle fasi del ciclo di Deming.

Indicare eventuali aspetti positivi e/o aree di miglioramento nel funzionamento e nelle attività svolte dalla CPDS (es.: programmazione delle attività, suddivisione dei compiti tra i componenti, analisi dei dati, monitoraggio delle azioni correttive precedentemente pianificate dai CdS...).

Indicare se sono state implementate attività, svolte dalla CPDS, che potrebbero costituire buone pratiche da condividere con le altre CPDS di Ateneo

IV – Autovalutazione dell'attività della CPDS

La presente Sezione tiene conto in modo specifico delle osservazioni formulate dal Presidio/Nucleo sulla Relazione Annuale 2024, in particolare con riferimento al rafforzamento del follow-up delle raccomandazioni, alla programmazione delle attività della CPDS e alla continuità della rappresentanza studentesca. Le modifiche metodologiche introdotte nel 2024/25 (paragrafi di follow-up nei quadri S1–S4, uso più integrato delle fonti, maggiore attenzione alla distinzione tra livello Scuola e livello CdS) sono state pensate proprio in questa prospettiva.

Nel corso dell'anno di riferimento della Relazione Annuale 2025, la CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ha riesaminato criticamente il proprio operato, con riferimento alle diverse fasi del ciclo di Deming (programmazione delle attività – *Plan*; svolgimento – *Do*; analisi e verifica degli esiti – *Check*; definizione di miglioramenti – *Act*). In tale riesame, la CPDS ha tenuto conto anche delle osservazioni formulate dal Presidio/Nucleo circa la necessità di esplicitare con maggiore chiarezza il seguito dato alle raccomandazioni e di garantire, per quanto possibile, continuità nella composizione della componente studentesca.

Punti di forza

La CPDS individua come aspetti positivi del proprio funzionamento:

- **Programmazione e consapevolezza del ruolo (Plan)**
È stata curata, già a partire dai mesi estivi e dalla riunione del 2 ottobre, una chiara programmazione del lavoro, richiamando i Corsi di Studio sull'importanza della Relazione 2025 in vista della visita ANVUR 2026 e sulla necessità di garantire continuità alla rappresentanza in Commissione. È stato definito un calendario di riunioni e scadenze interne (in particolare la data del 17 dicembre per l'approvazione della Relazione).
- **Uso più sistematico e integrato delle fonti (Do / Check)**
Rispetto agli anni precedenti, l'analisi ha fatto un uso più esteso e integrato dei dati disponibili (SISVALDIDAT studenti in corso e laureandi, SMA, documentazione di Scuola e di Ateneo), con riferimenti espliciti ai principali indicatori e con una maggiore distinzione tra livello Scuola e livello CdS.
- **Introduzione del follow-up rispetto alle Relazioni precedenti (Check / Act)**
In ciascuno dei quadri di Sezione Scuola (S1–S4) è stato inserito un paragrafo specifico di **follow-up**, che documenta se e in che misura Scuola e Corsi di Studio abbiano dato seguito alle raccomandazioni formulate nella Relazione precedente. Questa scelta metodologica recepisce in modo diretto il rilievo del Presidio/Nucleo sull'esigenza di rendere più evidente, nella Relazione, il nesso tra le indicazioni formulate negli anni precedenti e le azioni effettivamente intraprese.
- **Rafforzamento della dimensione "di Scuola"**
La CPDS ha prestato particolare attenzione a non limitarsi a sommare le Relazioni dei CdS, ma a mettere in evidenza le responsabilità e le specificità proprie della Scuola (coordinamento orari, coperture, servizi di supporto, comunicazione, formazione aggiuntiva), in coerenza con il ruolo attribuito alle Scuole nel sistema di AQ di Ateneo.
- **Strumenti operativi e lavoro condiviso (Do)**
L'utilizzo del **Drive condiviso** come archivio operativo per convocazioni, bozze e testi approvati e lo scambio costante via e-mail hanno consentito di mantenere un flusso di lavoro continuo, facilitando la collaborazione anche in modalità asincrona e la tracciabilità delle modifiche.

Aree di miglioramento

La CPDS individua, per il proprio operato, le seguenti aree di miglioramento:

1. **Distribuzione temporale del lavoro (Plan)**
Una quota significativa delle attività (analisi dei dati, redazione della Relazione, pareri su modifiche di ordinamento) continua a concentrarsi nei mesi di novembre e dicembre, in



corrispondenza delle scadenze di Ateneo. Si ritiene necessario definire, a partire dal prossimo anno, un calendario interno più disteso che anticipi alcune fasi (ad es. sensibilizzazione ai CdS, raccolta preliminare delle criticità, prime bozze delle schede) per alleggerire la fase finale.

2. **Partecipazione e continuità della composizione (Do)**

I frequenti avvicendamenti dei rappresentanti studenteschi e alcuni cambi di ruolo tra i docenti comportano ogni anno un lavoro di riallineamento. Con specifico riferimento alle osservazioni del Presidio/Nucleo sulla continuità della rappresentanza studentesca, la CPDS segnala che il turn-over degli studenti membri costituisce un vincolo strutturale, legato alla naturale conclusione dei percorsi di studio (laurea, passaggi di corso, periodi di studio all'estero). Nel 2024/25 la Commissione ha tuttavia cercato di mitigare questo effetto, sollecitando già nei mesi estivi i CdS a verificare la situazione dei propri rappresentanti, invitando gli studenti prossimi alla laurea a garantire, per quanto possibile, la continuità fino alla conclusione del ciclo di valutazione in vista della visita ANVUR e richiedendo ai CdS la designazione tempestiva di sostituti. Nonostante tali misure, il turn-over degli studenti resta un elemento critico, che la CPDS intende continuare a monitorare e gestire in collaborazione con i Corsi di Studio e con la Scuola. La CPDS ritiene importante che questo vincolo strutturale sia esplicitato, al fine di evitare che la fisiologica conclusione dei percorsi di studio venga interpretata come un mancato impegno da parte degli organi di CdS e della Commissione.

3. **Monitoraggio sistematico delle azioni di miglioramento (Check / Act)**

L'introduzione dei paragrafi di follow-up rappresenta un passo avanti, ma il monitoraggio è ancora prevalentemente descrittivo. Si ritiene opportuno sviluppare, a partire dal prossimo ciclo, una **griglia sintetica di monitoraggio** che, per ciascuna raccomandazione principale formulata in un anno, registri l'anno successivo lo stato di attuazione (attuata / parzialmente attuata / non attuata) e, ove possibile, alcuni indicatori di efficacia.

4. **Coinvolgimento strutturato dei CdS nella lettura critica dei dati (Check)**

Pur essendo incrementato l'uso di SISVALDIDAT e SMA, il confronto strutturato con i CdS sulla lettura comparativa dei dati potrebbe essere ulteriormente rafforzato. La CPDS ritiene utile promuovere, in raccordo con la Scuola, incontri dedicati (anche online) per discutere congiuntamente risultati, criticità e buone pratiche emerse nei diversi Corsi di Studio.

5. **Distribuzione del carico redazionale (Do / Act)**

La redazione della Sezione Scuola e la messa a punto finale della Relazione continuano a gravare in modo significativo sulla Presidenza e su un numero limitato di membri. Per il prossimo ciclo la CPDS intende sperimentare una **ripartizione più chiara dei compiti** (ad es. referenti per ciascun quadro S1–S5 o piccoli gruppi misti docenti/studenti per aree tematiche), in modo da rendere più collegiale e sostenibile il lavoro.

Buone pratiche potenzialmente condivisibili

La CPDS segnala infine alcune pratiche che ritiene possano essere utilmente condivise con altre CPDS di Ateneo:

- l'introduzione sistematica, in ciascun quadro della Sezione Scuola, di un **paragrafo di follow-up** rispetto alla Relazione precedente, in ottica di ciclo di miglioramento continuo;
- l'utilizzo di un **Drive condiviso strutturato per anno e per livello (Scuola / CdS)**, che faciliti il lavoro asincrono, la tracciabilità delle versioni e la condivisione di materiali comuni (linee guida, schede di analisi, esempi);
- la definizione preventiva, all'inizio dell'anno accademico, di una **data certa per l'approvazione della Relazione** e di una scansione interna delle scadenze (caricamento schede CdS, bozze delle parti di Scuola), in modo da rendere più prevedibile l'impegno richiesto ai componenti e più agevole il coordinamento con la Scuola e con il Presidio di Qualità.

Nel complesso, la CPDS valuta il proprio operato nell'anno di riferimento come **complessivamente adeguato e in evoluzione positiva**, pur riconoscendo la necessità di consolidare e rendere più



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Presidio
della
Qualità

strutturate le fasi di monitoraggio e di partecipazione collegiale, che vengono assunte come priorità per il prossimo ciclo di lavoro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Presidio
della
Qualità